IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 298 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MARTEDI' 28 OTTOBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fiume italiana

Da Fiume abbiamo ieri ricevuto, in data del 26:

In questo momento nella storica sala del Consiglio è finito lo spoglio delle schede per le elezioni. L'esito della votazione rappresenta un'altra grande manifestazione plebiscitaria per l'annessione all'Italia.

Su 10.331 elettori iscritti hanno votato 7155 dei quali 6999 compatti per la lista della Unione nazionale, accettata da tutti i partiti quale nuovo pronunciamento per l'annessione. Dopo saputo l'esito della votazione, la popolazione ha improvvisato una grande manifestazione di gioia recandosi al Palazzo del governatore dove d'Annunzio ha dovuto affacciarsi e parlare alla folla suscitando grande entusiasmo.

E dai giornali di Fiume rileviamo la seguente lettera del vice-presidente del Senato italiano Antonino Di Prampero, indirizzata ad un volontario mutilato, Federico Botti, che attualmente è legionario con Gabriele D'Annunzio:

Udine, 20-10.

Caro Botti,

Ho ricevuto le tanto graditissime lettere Sue con replicate espressioni per me assai lusinghiere e di più con grande soddisfazione per l'alto grado di patriottismo dal quale sono ispirate.

Mi commosse in especial modo quella cartolina che mi venne con grande ritardo rimandata da Roma e che porta con la sua la firma dei suoi fratelli di arme Tabacco Rippa, Valentinis e Sinigaglia.

Deploro d'esser vecchio per non trovarmi coi prodi che a Fiume tengono elevato il segnacolo d'Italia. Durante tutta la mia lunga vita politica mi gloriai di dirmi conservatore, *ma conservatore della unità, della libertà e della grandezza d'Italia.* I conservatori dei miei tempi, malgrado le mille contrarietà diplomatiche, avevano avuto il fegato di proclamare con franchezza l'annessione degli Stati non ancora congiunti; ed i democratici conigli dell'oggi si spaventano all'idea d'annettersi quella patriottica città, dove è condensato e rifugiato tutto il pensiero italiano.

Viva la faccia dei due vecchi presidenti del Senato e della Camera *Bonasi e Marcora che unici nell'ultimo consiglio della Corona innalzarono la voce per l'*ANNESSIONE.

Giovani legionari, presentate le armi a questi valorosi superstiti campioni dell'italico risorgimento!

Addio cari, gradite un affettuoso saluto da chi col voto del desiderio vorrebbe essere fra voi!

Aff.mo *Antonio di Prampero.*
V. Presidente Senato.

***

Il risultato plebiscitario delle elezioni di Fiume per il nuovo Consiglio Nazionale era prevedutissimo, ma non per questo riesce meno significativo ed impressionante. Fiume quasi unanimemente ha riaffermata la sua italianità ed ha proclamato ancora una volta al mondo che vuol essere annessa all'Italia, che la questione che la riguarda non può non deve avere soluzione diversa da quella ch'è imposta dalla volontà dei fiumani e dall'imprescrittibile diritto della Nazione italiana.

Insieme alla notizia del risultato delle elezioni nazionali di Fiume, abbiamo creduto di riportare più sopra la lettera, non di uno scavezzacollo, ma d'un uomo venerando, antico patriota, e vice presidente del Senato del Regno, a dimostrare sempre più che la questione di Fiume italiana, che le simpatie per l'alto audace di Gabriele D'Annunzio, il quale occupa sempre Fiume e non intende lasciarla, non sono patrimonio di animi generosi ma ribelli e turbolenti; sono espressione alta e sincera anche degli spiriti più temperati, che amano la patria e ne desiderano tutelare gli interessi.

Quasi a farlo apposta intanto, quando Fiume con una votazione plebiscitaria ripete per la centesima volta che vuol essere italiana e non ammette altra soluzione della questione fuori della annessione alla Madre Patria, da Washington e da Parigi giungono le più doloranti notizie sull'argomento che tanto appassiona l'Italia.

E' stato da tutti i corrispondenti ai giornali italiani ed esteri telegrafato che il Presidente Wilson, e per esso il governo americano, respinge le nuove proposte dell'on. Tittoni, per quanto attenuate e diremmo remissive, e mantengono fermo l'ostinatissimo punto di vista del Presidente degli Stati Uniti a noi così sfavorevole ed al jugoslavi tanto gradito.

Disposti come siamo, e con noi la maggioranza degli italiani, a dare addosso al D'Annunzio, a deplorarne le esagerazioni di concetto e di forma, a non ammettere, da uomini d'ordine quali ci vantiamo, che singoli cittadini e riparti militari possano sostituirsi all'azione del Governo — gli avvenimenti diplomatici inconsulti e gli atti inavvenimenti diplomatici inconsulti e gli atti ingiusti che si ripetono contro il nostro paese finiscono però col mettere noi dalla parte del torto ed a farci riflettere che non tutti i mali vengono per nuocere e cosa fatta capo ha.

Se il D'Annunzio e coloro che lo circondano, oltre il pensiero generoso ed il gesto entusiastico, avessero la misura e la temperanza nelle risoluzioni e nei provvedimenti che adottano, saremmo tentati di esclamare: tanto meglio, felix culpa!

Il D'Annunzio infatti penetrò in Fiume, ci si insediò, alla vigilia che le nostre truppe e le nostre navi ne dovevano esulare, qualche ora prima che la polizia inglese ed i riparti americani dovevano sostituirsi agli italiani nella custodia e nel governo della città italianissima.

Oggi si verificano contemporaneamente due incidenti: il rifiuto ostinato di Wilson ad accettare le proposte discretissime, più che discrete, dell'on. Tittoni; la riaffermazione magnifica dell'italianità di Fiume, consule D'Annunzio, con l'elezione del nuovo consiglio nazionale.

L'opera del D'Annunzio, ieri come oggi, non ostante che irregolare, indisciplinata, eterodossa, diventa, per la malevolenza della diplomazia, utile, e finisce con l'essere giudicata opportuna.

Lasciando da parte D'Annunzio ed il nuovo Consiglio nazionale di Fiume, quale sarà l'atteggiamento dei nostri delegati alla Conferenza della pace e del nostro governo di fronte all'ostentazione americana contro di noi, sorretta dal governo inglese non ostante i festeggiamenti al generale Diaz?

Autorevoli giornali della capitale, amici del Gabinetto, non esitano oggi, pure ammettendo che non convenga all'Italia di precipitare la soluzione e di sfidare la Conferenza della Pace proclamando l'annessione di Fiume, a dichiarare che non sarebbe dignitoso per il nostro paese di presentare altre proposte e di ridurre ancora di più i termini delle nostre oneste pretese.

Ed hanno perfettamente ragione.

Al no *degli altri, bisogna rispondere col nostro* no *irremovibile, siccome il* Popolo Romano *ebbe a scrivere giorni addietro.*

Se Wilson e Lloyd George non accettano le proposte dell'onorevole Tittoni, i delegati italiani rifiutino in modo reciso la loro adesione alle qualsiasi proposte americane od inglesi. E lasciamo pure le cose come si trovano.

L'Italia, in una maniera o nell'altra, o in nome proprio, o in nome degli alleati e dell'associato, od in nome d'un Poeta e d'una schiera di militi entusiasti, si trova a Fiume e negli altri luoghi che il trattato di Londra diede a noi facoltà di occupare.

Rimaniamo fidenti e tranquilli, senza provocare alcuno, nè la Conferenza di Parigi, nè i nostri nemici di ieri di oggi e di domani, ed attendiamo che il tempo e l'ineluttabile necessità delle cose facciano giustizia alla causa italiana.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 26. — La viscontessa Aster ha presentato la sua candidatura alla Camera dei Comuni, in sostituzione di suo marito morto, che apparteneva al partito conservatore.

(S) **Washington**, 26. — La Conferenza delle Trades-Unions si riunirà a Washington il 13 dicembre.

(S) **Parigi**, 27. — Secondo il *Tempo* Delcassé persisterebbe nella decisione di non accettare alcuna candidatura nelle prossime elezioni legislative.

Una nuova smentita greca

La Legazione di Grecia comunica:

La notizia pubblicata da qualche giornale secondo la quale in Grecia esisterebbe un movimento in favore del re decaduto, è priva di qualsiasi fondamento.

E' parimenti insussistente l'altra notizia secondo la quale Venizelos nutrirebbe il progetto di farsi proclamare presidente di repubblica.

La salute di Wilson

(S) WASHINGTON, 26. — I medici annunziano che Wilson si va ristabilendo lentamente.

I bollettini sullo stato della sua salute non saranno più pubblicati che di quando in quando.

Alla Conferenza
DELLA PACE

La ratifica austriaca del Trattato

(S) **Basilea**, 27. — Si ha da Vienna: Il Presidente Seitz ha ratificato ieri il Trattato di Pace di Saint Germain.

I tedeschi e il blocco contro la Russia

(S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Berlino: La risposta tedesca alla proposta del blocco contro la Russia sarà probabilmente lunedì inviata a Parigi. La Germania dichiarerebbe di non voler aderire al blocco, ricordando le sofferenze che essa stessa dovette sopportare in seguito al blocco che subì. Ma farebbe però tutto il possibile per impedire l'invio di rinforzi e di munizioni alle unità che si trovano nella Russia occidentale e che rifiutano di ritornare.

LE RIVELAZIONI DI CZERNIN
AVREBBE VOLUTA LA PACE NEL 1917

(S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Vienna: Il Conte Czernin, nelle sue memorie, ricorda come nella primavera del 1917 egli e l'Imperatore di Austria vedendo il momento favorevole, proposero a Guglielmo II a Hrenznach di iniziare trattative di pace basate sull'accordo con la Francia circa l'Alsazia-Lorena, la cessione della Galizia alla Grande Polonia che sarebbe stata riunita alla Germania con un'unione personale, e la rinuncia ad ogni annessione.

Il Conte Czernin, vedendo i circoli militari e diplomatici ostili alle sue proposte pensò di fare intervenire il Reichstag e fece avere un colloquio da un suo amico con Erzberger e Sudekum.

Il passo ebbe come risultato l'approvazione della mozione per la pace al Reichstag il 19 luglio.

L'ANNIVERSARIO
della repubblica czecoslovacca

Ricorre oggi, 28, il primo anniversario della proclamazione della repubblica czeco-slovacca.

Compie oggi un anno dal giorno in cui gli Czeco-slovacchi residenti a Roma si riunirono, raggianti di gioia nei locali del Consiglio nazionale Czeco slovacco in via Boncompagni per festeggiare l'annuncio del congedo dato dal comitato nazionale di Praga alle autorità austriache e dell'assunzione di esso al governo dello Stato divenuto indipendente.

Pochi giorni prima in una riunione fra componenti il comitato nazionale di Praga ed i rappresentanti Czechi presso gli Alleati erano stati presi tutti gli accordi in proposito.

Il governo fu immediatamente costituito e l'assemblea nazionale si riuniva il 14 novembre proclamando decaduta la dinastia degli Absburgo e decidendo il regime repubblicano.

Czechi e gli Slovacchi erano riuniti!

Era questo il coronamento del lavoro di un nucleo dei difensori della libertà nazionale czeca iniziato nel novembre 1915 allor quando per la prima volta il comitato d'azione czeca all'estero riuscì a pubblicare un proprio manifesto dichiarandosi solidali con gli Alleati e chiedendo ad essi la costituzione di uno stato czecoslovacco indipendente. Ciò avveniva nel momento in cui cominciava la ritirata dei Russi e si aveva la debacle dei serbi.

Alla fine del 1917 in Francia, Italia, Russia, Siberia ed anche nelle Americhe presentendo la vittoria finale si formavano le legioni czeco-slovacche guidate dai varii consigli nazionali czeco-slovacchi, mentre in patria i comitati rivoluzionarii si riunivano in una assemblea costituente proclamando l'indipendenza dello Stato. Il 13 aprile 1918 seicento rappresentanti di tutte le classi sociali giuravano di realizzare il voto dell'assemblea e dopo il secondo congresso delle nazionalità oppresse a Praga, formavano un direttorio provvisorio. Ed il 9 di ottobre successivo i deputati czechi abbandonavano l'aula parlamentare austriaca per non tornarci mai più. Il resto è ben noto.

Ciò tutto avvenne rapidamente per la spinta di alcuni uomini di provata fede nazionale ormai tutti ben noti al mondo: il *Kramarz* (fino all'ultimo momento imprigionato) divenuto poi il primo Presidente del Consiglio e lo *Schreiner* il venerato Presidente dei Sokol czechi, che fornirono i primi nuclei dei legionari. E fuori della patria e sovrumano quanto seppe operare il grande e geniale organizzatore *Masaryk* col fido emulo suo *Durich*, l'astronomo *Stefanik* l'onorevole generalissimo poi, miseramente scomparso cadendo da un «Caproni», il *Benes* grande propagandista, l'anima della rivoluzione e della rappresentanza czeca a Parigi.

Da ora in poi in un solo anno la nazione czeco-slovacca, ossequiente al venerando presidente suo ha compiuto miracoli in silenzio, ha creato tutti i ministeri con uno stato burocratico, ha riorganizzato le istituzioni operaie, ha riformato le mutualità dei contadini, ha istituito quasi 4000 nuove scuole, due università a Brno (Brunn) e a Bratislava (Pressburg), ha nazionalizzato molte industrie, ha ricostruito l'organico finanziario ed economico, ha avviato nuove vie fluviali ecc.

Molti problemi allo studio sono ancora da risolversi, come quello dell'alimentazione, del carbone, del bacino di Tesix, dei monopoli, dei quali il nuovo parlamento del giovane stato si dovrà occupare.

Ma non vi è dubbio che anche questi presto saranno risolti da quel popolo energico ed austero.

Lo auguriamo convinti che esso non rimarrà ingrato all'ospitale Italia, che tanto contribuì alla sua indipendenza.

r. s.

Il telegramma dell'on. Nitti

Per l'anniversario della indipendenza dei Czeco-Slovacchi il Presidente del Consiglio on. Nitti ha diretto a Masarik Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca il seguente telegramma:

«Ricorrendo l'anniversario del risorgimento del popolo czeco-slovacco desidero attestare a Vostra Eccellenza in questa solenne occasione, la calda simpatia di tutto il popolo d'Italia già dimostrata con l'armi, col consiglio e con la fede».

FIUME E DALMAZIA
La questione di Fiume

In seguito alle notizie non liete pervenute in Roma e raccolte nei circoli ufficiosi della Conferenza di Parigi, ripetevasi ieri nelle sfere diplomatiche romane che incomincerà a farsi strada la persuasione che occorrerà cambiare tattica.

Quale sarebbe la nuova tattica?

Riduciamo la circolazione

Mentre il Governo si accinge a prendere provvedimenti finanziari intesi a render possibile un assetto economico meno incerto dell'attuale, non sarà mai abbastanza ripetuto che un problema economico-sociale che richiede, non meno di qualunque altro, immediata soluzione, è quello attinente alla circolazione monetaria, perchè questa è il cardine al quale s'affida l'attività della Nazione. Il risanamento della circolazione non è che un fattore del nuovo equilibrio al quale tendiamo, ma ne è un fattore essenziale E' necessario, però, operare in questo campo con decisione e speditezza, senza esitazioni e senza pentimenti, poichè una circolazione costituita da una massa di valori comunque malfermi non consente il rispetto che — secondo i postulati della vigente organizzazione sociale — è dovuto alla proprietà, alla legittima aspettazione del creditore, ai diritti che, insieme al dovere dell'adempimento, competono al debitore. Ogni alterazione nel rapporto di valore tra il medio circolante e le altre ricchezze determina l'ingiusto arricchimento degli uni a danno degli altri, inique sperequazioni, sofferenze e incertezze dai più non sospettate.

Una valutazione diretta non sarebbe consigliabile.

L'attuò l'Argentina nel 1881, col ritiro della vecchia moneta cartacea a 1/24 del suo valore nominale, e già la Russia, nel 1849, aveva convertito il rublo-assegnato nel nuovo rublo d'argento (carta), sulla base di 1 a 3 1/2. Ma siffatto sistema non potrebbe non riuscire in molti casi ingiusto. E' a traverso i patrimoni comunque costituiti che si deve giungere alla circolazione, estinguendo con una quota parte del nuovo prestito, gradatamente, il debito dello Stato verso gli Istituti di emissione, per biglietti somministrati al Tesoro.

Qualche voce si è levata per dire che la circolazione ormai è dilagata e che sarebbe inopportuno, se non addirittura dannoso, il comprimerla: che vi sono altri problemi più urgenti ad es. la sistemazione del debito all'estero, etc. Certo il principio da noi esposto va inteso con riserve e non dev'essere applicato meccanicamente. Nè è da credere — ciò è per vero — che la riduzione della circolazione sia il *tocca e sana* di tutte le piaghe: il nostro sarà, disgraziatamente per molti anni, un paese con forti debiti all'estero, con non buona finanza, con una bilancia di commercio sfavorevole e non si troverà, per questo, nella possibilità di formarsi e di mantenersi una valuta alla pari; ma si deve pur cominciare una buona volta, nella persuasione che il cammino sarà lungo e poco agevole, ma avrà una meta che si compenserà dei sacrifici compiuti.

***

La circolazione degli Istituti di emissione, accertata nella Ispezione straordinaria del 1912, era

per la Banca d'Italia di milioni	1.637
» il Banco di Napoli di »	411
» il Banco di Sicilia di »	94

Ed era al 31 agosto u. s.:

per la Banca d'Italia di milioni	10.350
» il Banco di Napoli di »	2.370
» il Banco di Sicilia di »	530

Gran parte di questa circolazione (circa i 4/5) rappresenta anticipazioni allo Stato ed è a carico di questo. Va tenuto conto, inoltre, della maggiore circolazione dei biglietti di Stato, e, in certa misura, anche di quella dei Buoni del Tesoro.

Ora una repentina contrazione dalla misura odierna a quella dell'anti-guerra, lungi dall'apportare vantaggi immediati, sarebbe causa di scosse e di perturbamenti assai gravi. E' da osservare, anzitutto, che, per quanto il movimento degli affari abbia oggi di frequente un substrato fittizio, è necessaria una quantità di medio circolante maggiore di quella per il passato richiesta. Basta ricordare che i salari sono stati triplicati, quadruplicati, se non addirittura quintuplicati e che, per ovvie ragioni, essi non potrebbero rapidamente declinare allo *stato quo ante bellum*. (Intendo parlare del *salario in moneta*, giacchè il *salario reale*, che rappresenta una giusta conquista delle classi lavoratrici, deve rimanere immutato). La circolazione dovrà, bensì, contrarsi per gradi, direi quasi per assaggi, per tentativi, al fine di rendere di agevole constatazione il raggiungimento del punto di equilibrio nel quale si dovrebbe far sosta. Ma ciò non vuol dire che una grande quantità di biglietti emessi non sia ingombrante e che non urga spazzarla via. Gli Istituti di emissione, da soli, sono impotenti a farlo: le valvole non agiscono più e il getto della carta moneta non cessa d'essere in azione, mentre la *pompa aspirante* delle scadenze non funziona, oltre il giro degli sconti e delle anticipazioni. Tutti spendono con maggiore prodigalità di una volta, anche coloro che non si sono arricchiti durante la guerra: i nuovi ricchi gettan via somme addirittura pazzesche, e si fanno concorrenza, pur d'ottenere senza indugi l'automobile nuova fiammante, o il villino, o l'ammobigliamento che desiderano; gli altri non discutono o discutono poco innanzi alle pretese dei fornitori. Una minore disponibilità di moneta (designiamo pure con questo nobile nome il cattivo surrogato di cui disponiamo) renderebbe tutti, proporzionalmente, più cauti: l'arricchito lesinerebbe il biglietto da 1000 lire; gli altri, più modestamente, ma pur sempre efficacemente, quello da 10 lire.

Nè gl'impazienti dimentichino che i primi provvedimenti intesi a ridurre la circolazione avranno un effetto assai minore di quello che si potrebbe supporre.

Non tutti i biglietti emessi si trovano in circolazione: una parte — specialmente nelle campagne e nelle case dei nuovi ricchi, desiderosi di tener celata la vera entità dei patrimoni — è raccolta in tesoreggiamenti, sterili pei loro proprietari, ma, per questo, meno ingombranti alla circolazione stessa, per quanto sempre nocivi, perchè costituiscono una riserva di domanda di prodotti, della quale si deve, in certa misura, tener conto. V'è ancora qualcuno che, non potendo mettere in serbo moneta metallica, nasconderà nei cassetti la carta-moneta: è il ritorno a uno stadio economico che si riteneva sorpassato. Ora è necessario essiccare per i primi appunto questi *bacini di riserva*, che alimenteranno la circolazione, mantenendone, per un certo tempo, costante il livello, malgrado le provvidenze prese per comprimerla. Osserveremo, come dissi, questo fenomeno: che tali provvidenze — se non del tutto sterili — sembreranno, sulle prime, meno efficaci di quello che s'era previsto, precisamente perchè compensate dall'azione dei depositi disponibili ai quali abbiamo accennato.

Ma la previsione di difficoltà e di sorprese non deve spaventare. *La trasformazione va fatta.* Che sia attuata col minor numero possibile d'ingiustizie, gravando più dove più convenga, è opera di Governo: confidiamo che il nostro voglia comprendere, in tutta la sua estensione, questo necessità.

Italo Palermi

La Conferenza economica internazionale

(S) LONDRA, 27. — Il *Daily Telegraph* parlando della Conferenza economica internazionale di *Atlantic City* dice che, secondo notizie pervenute da New York, essa ha dato risultati soddisfacenti, due dei quali, più importanti, sono la creazione delle basi per una nuova organizzazione per lo sviluppo del commercio mondiale e la soluzione di alcuni problemi di credito internazionale.

La Francia, l'Italia, il Belgio avranno bisogno nel 1920 di crediti per 1500 milioni di sterline e i rappresentanti americani presenti alla Conferenza non hanno lasciato sussistere alcun dubbio che dopo la ratifica del Trattato di Pace da parte degli Stati Uniti questa somma ed anche una maggiore sarà disponibile per il tramite di istituti privati.

Riforme per la carriera e le pensioni
degli impiegati civili e militari

Con decreti sovrani in corso viene attuato un insieme organico di riforme, lungamente studiate e preparate che riguardano la carriera e il trattamento di riposo degli ufficiali e sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina e gl'impiegati delle amministrazioni centrali dello Stato.

UFFICIALI

Il provvedimento riguardante gli *ufficiali*, che ha decorrenza dal 1° Maggio 1919, è fondato sul concetto dei ruoli aperti e determina lo stipendio in base agli anni di spallino e cioè all'intera carriera dell'ufficiale più che in base all'anzianità di grado.

In ciascun grado gli stipendi progrediscono per quadrienni e quinquenni da un minimo di L. 4000 ad un massimo di L. 9000 per gli ufficiali inferiori; da un minimo di L. 7200 a un massimo di L. 12.000 per gli ufficiali superiori; da un minimo di L. 10.800 ad un massimo di L. 18.200 per gli ufficiali generali.

Per corpi sanitari e amministrativi e pei ruoli tecnici, essendo più elevati i limiti di età, gli aumenti pur consentendo gli stessi massimi stipendi, si svolgono con una progressione più lenta.

Vengono poi elevate tenendo conto delle cresciute esigenze, le indennità per servizi speciali e valutati agli effetti dell'anzianità di servizio, gli anni di studi superiori compiuti da quegli ufficiali per le cui nomine in servizio attivo permanente, è richiesta una laurea o titolo equipollente.

Gli aumenti in questione assorbono la indennità giornaliera di L. 3 stabilita dalle disposizioni in vigore.

Trattamento analogo viene fatto agli ufficiali di complemento, di milizia territoriale, di riserva e in posizione ausiliaria che siano richiamati in servizio.

In complesso si tratta di miglioramenti di importanza notevole, che mentre assicurano, a tutti gli ufficiali, il raggiungimento di uno stipendio adeguato, non diminuiscono pei migliori lo stimolo a raggiungere i più elevati gradi della gerarchia.

SOTTUFFICIALI

Nel provvedimento per i *sottufficiali* il Governo si è sopratutto ispirato al concetto di creare loro una posizione morale ed economica adeguata alle esigenze della vita e tale da favorire il reclutamento di buoni elementi: così vengono aumentati a partire dal 1 gennaio 1920 gli assegni per ogni grado consentendo facilitazioni nella carriera.

Ai sergenti ed ai sergenti maggiori è concesso un assegno giornaliero rispettivo di L. 3.50 e L. 4.50, con un aumento di L. 0.80 per ogni quadriennio di servizio; ai marescialli viene assegnato uno stipendio che va dal minimo di L. 2.200 anno al massimo di L. 4.800.

Apposite disposizioni poi regolano la materia dei premi di rafferma, dell'avanzamento e della ammissione agli impieghi nei pubblici uffici.

Per assicurare ai migliori il più rapido raggiungimento dei gradi più elevati della carriera si attua il criterio delle promozioni a scelte per esame. Speciali disposizioni riguardano, poi, il trattamento di riposo, le indennità ai congedati introducendo nel sistema vigente notevoli miglioramenti.

Infine ai sottufficiali celibi e ai sottufficiali ammogliati, e vedovi con prole, viene concesso per una volta tanto un compenso rispettivamente di L. 150 e L. 350 oltre l'aumento di L. 50 per ogni figlio.

IMPIEGATI CIVILI

Il provvedimento relativo al trattamento economico e giuridico degli *impiegati civili*, si fonda anch'esso sul concetto di sostituire al ruolo chiuso, il ruolo aperto ciò che soddisfa ad un'esigenza dell'amministrazio e, in quanto distacca la carriera economica dell'impiegato dall'accesso ai gradi superiori. Per tal modo mentre la scelta per i gradi superiori e direttivi potrà essere unicamente determinata dal criterio del merito, si assicura all'impiegato che rimane nel grado inferiore un trattamento economico adeguato alla necessità della vita e alla dignità del grado stesso.

CARRIERA AMMINISTRATIVA

In connessione e come premessa dei ruoli aperti, i gradi sono stati ridotti a tre nella carriera amministrativa e di ragioneria: a due nella carriera d'ordine e nel personale subalterno.

Nella carriera amministrativa si avranno: i segretari che dallo stipendio iniziale di L. 4000 giungeranno a quello massimo di L. 9.600; i direttori capi di divisione con lo stipendio minimo di L. 9.500 e col massimo di L. 12.200, e i direttori generali con lo stipendio di L. 13.200 oltre l'indennità di carica.

CARRIERA DI RAGIONERIA

Nella carriera di ragioneria si avranno: i ragionieri che partendo dallo stipendio di L. 4000 toccheranno lo stipendio massimo di L. 9600; i direttori capi di divisione di ragioneria, collo stipendio pari ai direttori capi divisione della carriera amministrativa; ed i direttori capi di ragioneria che partendo dallo stipendio iniziale di 10.500 raggiungeranno quello massimo di L. 12.200.

Nel Ministero del Tesoro vi è inoltre il Ragioniere Generale dello Stato, con grado di direttore generale.

CARRIERA D'ORDINE

Nella carriera d'ordine, si avranno: gli applicati che da lire 3.000 saliranno a lire 5.000; e gli archivisti, che partendo dallo stipendio iniziale di lire 4.500, raggiungeranno quello massimo di lire 6.500.

PERSONALE SUBALTERNO

Il personale subalterno avrà i gradi di usciere con lo stipendio minimo di lire 2.000 e quello massimo di lire 3.500, e di commesso o usciere capo con lo stipendio iniziale di lire 3.000 e quello massimo di lire 4.000.

COINTERESSENZA

Ad integrare lo stipendio così fissato, per ogni carriera la maggiore operosità degli impiegati, e per assicurare la più valida cooperazione, si istituisce un fondo per assegni di cointeressenza, formato:

a) dalle economie conseguite in dipendenza delle assenze, anche in parte non retribuite e delle vacanze di posti, a cui non siasi in nessun modo provveduto con altro personale;

b) dalla metà delle economie che potranno conseguirsi per riduzione di posti nei ruoli organici.

Il maggiore stipendio recato dal decreto assorbe l'aumento provvisorio di lire 1.200 attualmente consentito.

PROMOZIONI

La promozione al primo grado direttivo sarà conseguita, in avvenire, esclusivamente mediante concorso per esame.

Con disposizione transitoria, nei primi otto anni dalla pubblicazione del decreto i posti direttivi saranno conferiti, mediante concorsi per titoli, ai quali verranno ammessi gli attuali capi sezione e i primi segretari. A tali concorsi potranno anche partecipare i segretari che abbiano già conseguito mediante esame, la idoneità per la promozione o abbiano raggiunto l'anzianità prescritta per essere ammessi all'esame di idoneità, sempreché concorra il parere favorevole del Consiglio d'Amministrazione.

DISPENSA DAL SERVIZIO

Pure con disposizione transitoria, si prescrive la dispensa dal servizio degli impiegati, che, per capacità, diligenza, assiduità, o condotta, non corrispondano alle esigenze dell'ufficio dando agli impiegati stessi le maggiori garanzie: il collocamento a riposo degli impiegati che, per ragioni di età, non siano più in grado di continuare utilmente le loro funzioni concedendo loro, oltre la pensione una speciale indennità; il collocamento a riposo o la dispenza dal servizio degli impiegati, che ne facciano domanda, nel termine di un anno, quando concorra il consenso dell'Amministrazione da cui dipendono e l'adesione del Ministero del Tesoro.

DECORRENZA DEI PROVVEDIMENTI

Mediante decreti reali si procederà all'applicazione dei ruoli aperti al personale delle Amministrazioni provinciali ed al personale dei ruoli speciali e tecnici. Per tali personali, como per quelli delle Amministrazioni centrali, la decorrenza dei nuovi stipendi rimane stabilita al primo maggio 1919; nel resto il decreto suddetto entrerà in vigore il 1 dicembre 1919.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA

Infine a soddisfare le aspirazioni della classe degli impiegati civili e dei militari e conciò di adempiere così ad un alto dovere verso i propri dipendenti e le loro famiglie, il Governo ha modificato, a datare dal 1 ottobre, il trattamento di riposo.

Nel predisporre il nuovo provvedimento, il Governo, tenendo conto delle più difficili condizioni di vita, si è preoccupato di elevare gli assegni di quiescenza in modo da rendere meno sensibile, per i bilanci familiari il passaggio dell'impiegato dal servizio attivo alla posizione di riposo, ed ha poi avuto di mira anche il miglioramento delle pensioni delle vedove e degli orfani.

Viene così ridotto da 10 a 5 il numero minimo degli

anni di servizio utili per la liquidazione dell'indennità per una sola volta, è da 25 a 20 quello per la liquidazione della pensione.

La pensione è commisurata a tanti quarantesimi quanti sono gli anni di servizio prestati sulle prime 4.000 lire, e ad altrettanti cinquantesimi sulla restante parte dello stipendio, mentre ora è calcolata in ragione di tanti quarantesimi sulle prime 2.000 lire e di tanti sessantesimi sulla somma rimanente, quanti sono gli anni di servizio.

Il limite minimo delle pensioni è elevato da lire 150 a lire 900 annue; e il massimo da lire 8.000 a lire 12.000 annue.

La valutazione di detto massimo anzichè ai quattro quinti della media degli stipendi dell'ultimo quinquennio è portata ai nove decimi della media degli stipendi dell'ultimo triennio.

Particolare cenno meritano poi le disposizioni sulle pensioni di riversibilità. Infatti alle vedove, invece della terza parte, della pensione che sarebbe spettata al marito o che da lui era goduta, compete la metà e alle vedove, con i figli minorenni o figlie minorenni nubili sono assegnati inoltre dei supplementi a seconda del numero dei figli fino a raggiungere nel complesso un massimo pari al 75 per cento della pensione dell'impiegato.

Viene poi tenuto conto, con speciali disposizioni, delle condizioni delle vedove di impiegati che siano anch'esse impiegate di ruolo dello Stato.

Infine, partendo da un principio equitativo, si accordano speciali facilitazioni agli impiegati che, prima di entrare in ruolo abbiano prestato servizio continuativo di straordinario e di avventizio e agli impiegati forniti di laurea o di diplomi di studi superiori, quando il titolo superiore sia richiesto come condizione necessaria per l'ammissione in ruolo. Invero, mediante pagamento di un contributo straordinario, è riconosciuto, ai primi, fino ad un limite massimo di dieci anni, agli effetti della liquidazione della pensione, il servizio prestato; ed ai secondi, tanti anni quanti corrispondono alla durata legale dei relativi corsi superiori.

Tutto ciò per gli assegni di quiescenza degli impiegati e dei militari che sono già in servizio, giacchè per quelli che vi saranno ammessi in prosieguo di tempo sarà provveduto con norme da stabilirsi per le quali trovansi in corso i necessari studi.

Dalle Provincie
Italia Settentrionale

VENEZIA, 27. — *Furto d'oggetti d'arte.* — Dalla galleria d'arte sorta nella vecchia Abazia di San Gregorio, proprietà del signor Loewy, scomparsero quadri, velluti, arazzi e paramenti sacri pel valore di circa centomila lire. Custode della galleria era durante la guerra, poichè il Loewy, tedesco, aveva dovuto lasciar l'Italia, Antonio Lorenzi, di anni 55, di Padova. Questi credè buona cosa convertire in sua proprietà una parte degli oggetti e, pare, il provento d'uno *chèque* di oltre 25 mila lire. Ora è in prigione.

MILANO, 27 — *Munificenza* — La signora Angelina Ferrario ved. Scola da Pesana Brianza morta qui, ha lasciato 800 mila lire alla congregazione di carità di Pesana per la fondazione d'un ospedale. Ha legato poi, due dipinti, un *Ritratto* del Boltraffio ed *Un putto* di Bernardino Luini, al Castello Sforzesco ed una pila marmorea del 400 al Museo Archeologico di Brera.

◆ PARMA, 27. — *Vivaci manifestazioni socialiste.* — Ieri sera i socialisti ufficiali uniti all'elemento anarcoide inscenò manifestazioni pro Russia e contro i sindacalisti.

L'on. De Ambris e l'anarchico Leone Marziale vennero alle mani, seguiti dai gregari dei due partiti. L'intervento rapido della forza pubblica potè evitare fatti gravi. La riunione fu sciolta.

◆ RAVENNA, 27. — *Una conferenza di Enrico Ferri.* — Ieri sera l'on. Enrico Ferri tenne al teatro *Alighieri* una conferenza, sul tema: *Il Commercio della civiltà*. L'oratore fu fatto parlare senza ostacoli. Nessun incidente si ebbe a deplorare.

Per la commemorazione dei caduti in guerra
Un discorso del Min. De Vito

ATRI, 27 – Invitato dal Comitato costituitosi tra i cittadini di Atri, per la commemorazione dei caduti di guerra il Ministro dei Trasporti on. De Vito si è qui recato accompagnato dal suo Segretario particolare, dal Prefetto, dal comm. Crescenzi, dal Comandante del Presidio militare di Teramo, dal Presidente del Tribunale di Teramo, dai rappresentanti di tutta la stampa teramana e da molte altre autorità civili della provincia. Al suo arrivo è stato fatto segno a concordi e grandi manifestazioni da parte di tutta la cittadinanza atriana.

Ricevuto dal cav. Tomaioli, Commissario di Atri e da tutte le nobiltà della città, si è formato il corteo che ha proceduto fino al palazzo municipale, nella cui facciata estera era stata affissa la lapide. commemorativa.

Dal balcone del palazzo ha parlato, con ispirata parola, il Cav. Tomaioli, che dopo aver recato il saluto della cittadinanza di Atri a S. E. De Vito, ringraziandolo per aver cortesemente aderito all'invito rivoltogli da questa cittadinanza, che è orgogliosa di ospitarlo, ha commemorato con commossa parola i caduti di guerra di Atri, rivolgendo caldo ed entusiastico saluto ai gloriosi superstiti. A lui ha fatto seguito il tenente medico dott. Vecchioni, nostro valoroso concittadino, il quale ha pronunciato un vibrato discorso patriottico, esaltando il valore del soldato abruzzese e dei gloriosi caduti.

Quindi, si è formato nuovamente il corteo (riuscito imponente per il concorso di tutta la cittadinanza) che si è recato a deporre due corone alla lapide di due eroi atriani.

Il corteo ha, poi proceduto fino al teatro comunale dove è stato pronunciato il discorso commemorativo da sua eccellenza il ministro, ascoltato da numeroso pubblico che gremiva tutto il tatro.

L'oratore ha iniziato il suo dire, rivolgendo un saluto a tutti i cittadini atriani ed esprimendo ad essi la viva gratitudine sua per l'indimenticabile accoglienza fattagli e nel saluto, rivolto ai gloriosi mutilati ed ai combattenti con vibrante parola, ha esaltato l'alto ideale dell'intervento dell'Italia, magnificando lo slancio, ed il fervore di alto patriottismo con cui i combattenti abruzzesi hanno risposto alla voce del dovere. Manda poi in modo speciale un saluto pieno di ammirazione ai parenti dei gloriosi caduti.

« Non piangete — egli ha detto — e non date ascolto a coloro che il vostro dolore contaminano e negano ad esso ogni conforto, tendendo di far credere che inutilmente o a danno della Patria sieno state immolate tante vite generose, tante ricchezze distrutte, tanti sacrifici compiuti. Dite loro che l'Italia ha vendicato finalmente i suoi dolori e la lunga serie di martiri purissimi. Di fronte a tanta acquistata grandezza, di fronte a tanta bellezza di sentimento rispondete ad ogni voce che tenta turbare la serenità dell'animo vostro con la paurosa cifra delle perdute ricchezze: sono tali le risorse di questa sacra terra d'Italia che in pochi anni avremo raggiunto insperato progresso nell'industria e nell'agricoltura e lasciate da parte le querimonie ed i disidi, ogni opera daremo a fecondo lavoro ».

L'oratore è stato spesso interrotto da vivi applausi ed, alla fine del discorso, salutato da entusiastiche e generali ovazioni.

Dal teatro municipale S. E. De Vito si è recato a visitare la scuola di arti e mestieri. Ha avuto poi luogo un banchetto popolare offerto dalla cittadinanza atriana e numerose ed entusiastiche parole sono state rivolte all'uomo illustre. Parlò per primo il commissario cav. Tomaiuoli, portando il saluto a nome della cittadinanza; gli hanno fatto seguito il consigliere provinciale comm. Venditti, il direttore del Ginnasio di Atri, a nome di tutto il corpo insegnante, il prof. Illuminati ed il prof. Verdecchi; A tutti ha risposto S. E. De Vito, rinnovando ringraziamenti per l'affettuosa accoglienza e promettendo il premuroso suo interessamento per lo sviluppo della città di Atri.

L'on. De Vito si è quindi recato in visita per la città ed alla sera è ripartito alla volta di Teramo, accompagnato sempre da grande concorso di popolazione che lo ha entusiasticamente salutato.

Le elezioni a Torino

TORINO, 27, *ore* 9.50. (*ermon*). — Le liste elettorali sono sei: 1° quella del Blocco della vittoria (Interventisti); 2° quella del Partito Liberale (Giolittiani); 3° quella del Partito Economico; 4° quella dell'Alleanza Nazionale; 5° quella del Partito Pop. It.; 6° quella del Partito Socialista.

Eccovi gli elenchi:

Lista della vittoria: on. Boselli, on. Compan. Denso, on. Bevione, Angelo D'Ivrea, Giulio Barbon, Gabler, De Vecchi, Etna, Garino, Gay, Cesare Martino, Perrone di San Martino, Pozzo, Ravelli, Marco Ticcò, Vidari.

Partito liberale.: on. Facta, on. Giordano, on. Cesare Rossi, on. Di Robilant, on. Bouvier, on. Saudino, avv. Tosca di Castellazzo, avv. Anselmi, ing. Bonelli, agr. Sincero, Da Como, Molinari, Sanguinetti, avv. Risso, Ceirana, prof. Fruttaz.

Blocco economico: avv. Bocca pres. della Cam. di Comm., avv. Olivetti segr. gen. della Lega Industriale, Prina pres. della Confed. degli esercenti, Pennaroli dir. del Consorzio Agrario, Peassa pres. della Soc. dei negozianti, Montù ex deputato, rag. Mercandino, ten. colonn. Di Bernezzo, ing. Nasi, Mazza operaio, Nicola, ferroviere, Antonio Gasparotto.

Part. Pop. It.: Prof. Angeloni, Avataneo, agricoltore, avv. Barberis, Berbero operaio tappezziere, ing. Bellia industriale, Bigatti tramviere, march. Crispolti pubblicista, avv. Torriani pubblicista, Cuniolio ferroviere, prof. De Santis, avv. Fino, barone Gianotti, prof. Marconcini, Maschio industriale tipografo, Maatana insegn. elem., Polliotti segret. com., Sandrono contadino, Sella dottore in scienze agrarie.

Socialisti ufficiali. Francesco Barberis, Giuseppe Battegardo, Boccignoni Virgilio, Alessandro Ruggino, on. Giulio Casalini, Giovanni De Vico, Domenico Vellano, Francesco Frola, Matteo Guy, Misino Francesco, Dino Porcario, Mortara Attilio, Fagella Vincenzo, Fattore Ottavio, Trabazzano Pietro, Romita Giuseppe, Vagnone Enrico, Zanetta Ulderico.

Soltanto la lista socialista è bloccata. Si deplora la mancata concordia dei costituzionali.

◆ TORINO, 27. — (ore 19,35) – Nel pomeriggio è stata presentata alla Prefettura un'altra lista elettorale, quella del partito agricolo popolare comprendente i deputati uscenti Casalegno e Grosso Campana, di più Fascio Tien Roberto Campanelli Edoardo, Daro Gaspare, Signorini Vittorio.

Il partito liberale
di fronte alle elezioni generali

L'egregio prof. Cantalupi ha sentito l'opportunità di rispondere alle osservazioni da noi fatte in ordine ai criteri ed agli nomini che hanno presieduto alla compilazione delle liste del partito liberale del Lazio; e in nome del suo aggruppamento nazionalista-liberale protesta contro l'accusa da noi lanciata ai promotori della duplice coalizione di aver cioè affidato la compilazione delle liste ad uomini privi di ogni autorità e di ogni prestigio. Egli naturalmente trova strano che da noi si ricorra ai ricordi di un passato remoto, perchè, secondo lui non è più il caso di rimettersi al parere di parrucconi con zucchetto, pantofole e vesta da camera, evocando epoche e gerarchie sorpassate.

E dal punto di vista del partito nazionalista l'ottimo prof. Cantalupi può anche avere ragione. Si tratta di un partito di avanguardia, che non ha dietro di se alcun passato, ed è logico e naturale che esso debba ricercare i suoi condottieri in uomini nuovi alla vita pubblica.

Ma le nostre censure non si riferivano al partito nazionalista; riguardavano specialmente, anzi esclusivamente, il partito liberale, al quale del resto — contrariamente a quanto afferma il prof. Cantalupi — non abbiamo rimproverato davvero di essersi affidato ad ignoti. Al contrario sono troppo noti coloro che oggi pretendono di parlare in nome del partito; sono purtroppo noti per il loro passato e per il loro presente, due cose appunto che anzichè giustificare la loro pretesa di dettare legge al partito, danno ragione a coloro che negano loro qualsiasi autorità e peggio ancora il diritto di assumersi così delicata funzione.

Le tradizioni del partito liberale sono troppo nobili ed alte per poter consentire di avere in costoro interpreti degni ed autorevoli; e certamente — egregio prof. Cantalupi — non si evocano epoche e gerarchie sorpassate quando si domanda che in nome del partito liberale della capitale del Regno parlino uomini che nella vita politica del paese, abbiano acquistato quell'autorità e quel prestigio che sono necessari per imporre ad un partito che ha tradizioni gloriose una disciplina ferrea e inesorabile nell'indirizzo e nell'azione.

Ma v'è di peggio. Le nostre meraviglie trovano la loro giustificazione in un fatto di capitale importanza.

L'8 giugno pp. si adunava in Roma il Congresso del Partito liberale italiano per determinare il proprio programma di fronte alla imminente battaglia elettorale e la tattica da seguire. Si tennero diverse sedute nelle quali furono approvati parecchi ordini del giorno in ordine alla soluzione dei più gravi problemi che incombono sul paese in quest'ora difficile. A quelle riunioni con Don Prospero Colonna erano gli on. Tittoni, Ferrero di Cambiano, Del Caretto, Faino, Candiani, Arlotta, Chimienti, Rava, Gallenga, Medici, Ancona, Marcello e parecchi altri.

Fu approvato allora lo statuto del partito, nonchè uno *schema di patto programmatico* nel quale si stabiliva: « *che il partito non avrebbe riconosciuto come proprio candidato nè appoggiato nelle elezioni politiche e amministrative prossime chi al partito non si fosse iscritto entro il* 30 *corrente* (giugno pp.) *accettando il programma quale era stato dal Congresso approvato* »

E in esecuzione di quanto sopra veniva eletta una *Direzione del Partito* così composta: sen. don Prospero Colonna, Del Carretto, Faina, Ferrero di Cambiano; deput. on. Arlotta, Bolotti, Chimienti, Miari, e dai signori Agostini, Badalotti, Barbato, Bassani, Barelli, Campodonico, Candiani, Cangini, Chigiato, Codovilla, Ciotti, Cuturi, Della Valle, De Martino, Fani, Fiumi, Ferrari, Fiorini, Giusti Geremicca, Deale, Libotte, Mascagni, Musciacco, Ricci, Semola, Sprega, Suzzi, Toesca di Castellazzo, Vendiani.

Ora dopo tutto questo, a *quattro mesi* di distanza soltanto, nel momento appunto in cui il nuovo partito avrebbe dovuto svolgere la sua azione, secondo le deliberazioni prese dal Congresso, noi vediamo sparire senz'altro la Direzione e sostituirsi ad essa un quadrumvirato che nessuna assemblea ha mai nominato, ma vediamo negare altresì apertamente i postulati approvati dal Congresso, addivenendo ad una coalizione che apertamente constrasta coll'indirizzo che erasi stabilito di seguire.

E allora non abbiamo il diritto di domandare ai compilatori della lista chi abbia dato loro il mandato di parlare in nome del partito liberale romano?

I componenti la *Direzione del Partito*, eletto dal Congresso può anche aver rinunciato al suo mandato; ed in ciò non vi sarebbe nulla di strano, visto che sono cose che in Italia accadono di frequente; ma in tal caso non si doveva chiedere al Congresso di eleggere altri delegati? E' ammissibile che un Tizio od un Caio si arroghi di sua iniziativa un mandato che nessuno gli ha conferito?

Per questo noi impugniamo la legittimità dell'azione svolta dai delegati che maturarono la coalizione democratica-radicale. Essi non solo non avevano l'autorità di fare quanto hanno fatto; ma così facendo hanno rinnegato i deliberati del Congresso, che pure dovevano essere rispettati, se con quella iniziativa si era voluto fare cosa seria.

Intanto rimane da domandarsi: i candidati compresi nella lista di coalizione accettano in tutte le loro parti il programma approvato dal Congresso del partito? E per la ragione contraria — direbbe Tito Livio Cianchettini — l'assemblea del partito liberale avrebbe accettato il programma massonico dei nuovi compagni di lista per i quali oggi si dovrebbe votare?

Non era quindi indispensabile prima di addivenire al nuovo concordato di interpellare l'assemblea del partito, per conoscere se intendeva recedere dal *patto programmatico* approvato dal Congresso?

La verità è purtroppo una sola, e bisogna pur dirla: che nella compilazione della lista tutti si sono preoccupati degli uomini e nessuno delle idee e dei programmi. Nella piccola cerchia delle ambizioni irrequiete che facevano ressa da ogni parte hanno finito per prevalere ragioni ed interessi che nulla hanno di comune con gli interessi nazionali. E' stata una misera opera di salvataggio da un lato e di arrembaggio dall'altro alla barba dell'ingenuo elettore che nulla sa di quanto si prepara dietro la scena e vede soltanto lo spettacolo della platea.

X. Y.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — *L'Atlantide*, l'opera di Pierre Benoit che ebbe il « grand prix » del romanzo dall'Accademia Francese, verrà rappresentata a Parigi nel « Teatro Antoine » in una riduzione di Henry Clero.

— Una ventina d'autori francesi, dei quali alcuni già in buona fama, si sono collegati in una specie di cooperativa di produzione intellettuale e, rinunciando a sollecitare il buon volere dei direttori di teatri e liberando le opere dall'esame degli intermediarii, che sono altrettanti giudici spesso incompetenti, sempre interessati, si propongono di sottomettersi direttamente al giudizio del pubblico senza alcun intervento preliminare. Il luogo scelto è il « Théâtre des Arts ». S'annunciano imminenti le presentazioni di *Ame en folie*, dramma ardente di François de Curel, e *Le moyen dangereux* di Marcel Girotte. Nessun lavoro, anche se ottenga il più ambito successo, potrà esser dato più di quarante volte: un saggio alternamento ridurrà l'attesa dei singoli « cooperatori ».

***

Lirica — Il « Regio » di Parma avrà una buona stagione con l'*Aida*, la *Fedra*, il *Mefistofele*, il *Lohengrin*, il *Barbiere di Siviglia* e la *Mignon*. Direttore il m. Ravagnoli. L'apertura verrà celebrata con un concerto verdiano.

***

Operetta — *La danza delle vergini* del m. Frascella verrà presentata nel « Bellini » di Parma.

***

Varie — La « Royal Academy of Arts » di Londra e le « Sociétés des Beaux-Arts et des Artistes français » si sono accordate di trasportare, ogni anno il « Salon » francese a Londra ed il « Salon » inglese a Parigi.

— Il Municipio di Torino ha comperato nell'Esposizione della Promotrice il *Ritratto* di Cesare Ferro, il *Tratto d'uomo* di Evangelina Aciati, il *Buit hora* di M. Rossotti ed i *Contadini al sole* di F. Carena.

— *L'Assunta* del Tiziano vien trasferita da Pisa a Venezia.

LA XII ESPOSIZ. INTERN. DI VENEZIA

La Città di Venezia riprende la serie delle sue esposizioni internazionali d'arte. La XII si aprirà il 15 Aprile 1920 e si chiuderà il 31 ottobre successivo. Conterrà pitture, sculture, miniature, disegni, litografie, incisioni su metallo o su legno, oggetti d'arte industriale e decorativa. L'Esposizione di Venezia vuole essere una eletta raccolta di opere originali che accetta ogni aspirazione ed ogni tecnica, ma si propone di respingere tutte le forme della volgarità. Essa è organizzata dal Comune. Le opere già esposte in Italia non potranno essere accolte, salvo che si tratti di una mostra individuale. Le opere dovranno essere notificate entro il 31 dicembre c.a. sulle schede fornite dalla Segreteria e giungere entro il 10 marzo 1920.

URODONAL
Sorgente di giovinezza

GIUDIZI MEDICI:

L'URODONAL prepara alla cura delle acque minerali sciogliendo l'eccesso d'acido urico: le sostituisce occorrendo, ne continua gli effetti e ne è il miglior complemento.

Dott. MOREL Magg. Medico di I. classe in pensione, ex Med. degli Osp. della Marina e delle Colonie Francesi.

Essendo io uricemico, mi curo da tempo con questo ottimo preparato ottenendo eccellenti risultati. Esso mi evita gli accessi altra volta, frequenti e dolorosi all'alluce destro ed in altre parti del corpo. Lo prescrivo ai miei clienti che ne sono soddisfattissimi.

Prof. Cav. Dr. EGILDO ZERBINI
Med. Chir. R. Stab. Termali - Salsomaggiore

Con vero piacere vi attesto di avere constatato la grandissima efficacia risolvente del vostro Urodonal da me usato in un obeso con artrite gottosa deformante, insanabile per quanti altri specifici fino ad oggi abbia esperimentato. Il mio cliente è entusiasmato per i benefici ottenuti con l'Urodonal ed io mi son persuaso a preferirlo ad ogni altro rimedio del genere.

Dr. L. PISANI - Uff. Sanitario
Montebello (Pavia)

Il flacone L. 11, franco di porto L. 11,50 tassa di bollo in più. - Spedizioni contro assegno. - Stabilimenti Chatelain, 26, Via Castel Morrone - Milano.

Tutti voi affetti da calcoli, reumatismi, eczema, obesità, gotta, dispepsia, vittime innumerevoli dell'acido urico, non perdete la speranza: l'URODONAL dissolve l'acido urico come l'acqua calda scioglie lo zucchero e lo elimina dal vostro organismo. Grazie all'Urodonal voi potrete nutrirvi di tutto ciò che potrà solleticare il vostro appetito; l'obeso diventa snello, il gottoso e i reumatizzati sono felici di constatare l'efficacia del meraviglioso Urodonal. — Gratis a richiesta il vol. « Giudizi Medici sui prodotti Chatelain ».

Palazzo di Giustizia

CORTE DI CASSAZIONE – I SEZ. PENALE.

Pres. e Rel.: comm. De Feo – *P. M.*: De Notaristefano – *Difesa*: on. Porzio, avv. O. Petroni e E. D'Aquila.

UN RICORSO DI LUCA CORTESE E CAV. MANFREDINI.

La Corte d'Appello con ordinanza del settembre u. s. pur, riconoscendo in Luca Cortese e nel cav. Manfredini la loro qualità di militari li escluse dal beneficio della ultima amnistia ed anche dal condono della pena.

Ieri il Supremo Collegio si occupò del ricorso avanzato dal Cortese e dal Manfredini avverso la detta ordinanza della Corte d'Appello.

Ma la Corte di Cassazione accogliendo le conclusioni del Procuratore generale, respinse il ricorso.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

LO SCIOPERO AGRARIO NAI CREMASCO

◆ CREMONA, 27. — Lo sciopero agrario continua. I liberi lavoratori però protetti dalla forza pubblica possono provvedere ai più urgenti bisogni.

Stamane ha avuto luogo un convegno fra i rappresentanti delle leghe e i rappresentanti degli agricoltori. Si spera possa raggiungersi un componimento.

LO SCIOPERO AGRARIO NEL PIACENTINO

◆ PIACENZA, 27. — Lo sciopero agrario nel piacentino prosegue. La semina in parecchie località si è iniziata con liberi lavoratori.

Stamane il Prefetto ha riunito gli agricoltori e i Leghisti per un accordo.

SPORTS
I campionati rionali romani

Domenica scorsa si è iniziato lo svolgimento dei cambionati ciclo-podistici rionali, indetti dall'Italia Sportiva. Ecco i risultati delle gare disputatesi:

CICLISMO

Rione Campo Marzio e Flaminio km. 25: 1. Piasini Giovanni in 43'30" (Audace C. S.), 2. Alberti Lio (U. S. Romana) a 100 m., 3. Fiorani Mario (U. S. Romana) a 200 m., 4. Scavolini Paolo, 5. Del Frate Armando (1. giovanetti), 6. Scavolino Armando, 7. Bellisario Guido, 8. Ciaralli Augusto.

Rione Ripa km. 26: 1. Jacobini Mario, 2. Fosa Enrico, 3. Torbidoni, 4. D'Usario, 5. Leccesi, 6. Ricci, 7. Fioravanti, 8, Proietti, 9. Vani, 10. Tellini, 11. Manfredi.

Rione Trastevere km 30: 1. Berami, 2. Berardelli, 3. Orlandi, 4. Pinza, 5. Tofalini, 6. Gianotti, 7. Morini, 8. Tuliano, 9. Belfiore.

Rione Ponte e Parione km 30: 1. Pervenanzi, 2. Castelli, 3. Giovagnoli, 4. Massoli, 5. Capellini.

Il campionato ciclistico del Rione Esquilino e S. Giovanni non si è disputato causa il maltempo.

PODISMO.

Rione Campo Marzio e Flaminio, m. 1500: 1. Sette Erminio (Juventus), 2. Favre Sisto (S. Augustea), 3. Santarelli Gregorio (U.S. Romana), 4. Caterini, 5. Evangelisti.

Rione Ripa, m. 1500: 1. Sangermano Terzo, 2. Ciorciolini Renato, 3. Cristini Ferruccio, 4. Sansolini, 5. D'Agostini, 6. Sanchini, 7. Matassi, 8. Ventitte 9. Casadei, 10. Cipolloni, 11. Basili.

Rione Trastevere, m. 1500: 1. Spallazzi Camillo, 2. Peretti Mario, 3. Sabbatini, 4. Caramitti A., 5. Rosati, 6. Rattani, 7. Caramitti B.

CRONACA DI ROMA

Attorno allo storico mandorlo a Villa Glori nel LII anniversario

Mentre infuria la tormenta elettorale, e le fazioni, le conventicole, le consorterie, sulle piazze e... in campo chiuso, si affrontano in certami dai quali troppo spesso esula ogni senso di misura, di correttezza, di amor patrio, — una Associazione romana, l'« Unione Storia ed Arte », ha preso l'iniziativa di rammentare ai cittadini di Roma che al disopra di tutte queste lotte, di tutte queste contese vi è l'Italia immortalata nella grandezza dei suoi più puri eroi.

E cogliendo l'occasione dell'annuale ricorrenza del fatto d'arme di Villa Glori, l'animosa associazione, convitò attorno al ricordo monumentale e allo storico mandorlo tutti coloro che serbano in cuore il culto delle memorie e la religione della Patria.

Fu così che nel pomeriggio domenicale uno stuolo di fedeli — la parola ha qui il suo significato più fervido e puro — formò fuori porta del Popolo un corteo che s'avviò per via Flaminia e poi su pelviale di Villa Glori.

Precedeva, suonando gli inni del nostro Risorgimento la banda del Ricreatorio Borgo-Prati. Venivano quindi le società dei Veterani e dei garibaldini col vessillo fregiato di ben dieci medaglie, una rappresentanza di feriti e reduci della recente guerra, un gruppo di mutilati che recavano una grande corona d'alloro.

E lassù tra la colonna il mandorlo e il votivo boschetto di lauri ebbe luogo la celebrazione semplice e significativa, intonata alla dolce ora del tempo e al sereno raccoglimento degli spiriti.

Parlò dapprima Romolo Artioli, l'infaticato e infaticabile propagandista evocatore delle nostre migliori glorie, indi il dott. Montenovesi che celebrò in forma concisa ed efficace l'eroico tentativo e la morte gloriosa dei due Cairoli; infine il sig. Massimo Teli Ridolfi che disse con slancio e virile accento l'ode ai Cairoli del Carducci e la collana di sonetti su Villa Glori del Pascarella.

Così, pur tra la concitata sequenza di questi giorni procellosi, sul breve colle dei Parioli, l'epopea garibaldina ha rivisuto nella memoria dei romani uno dei suoi più gloriosi momenti, e ha ripetuto, per mònito degli italiani della nuova Italia, le sue fiammanti parole d'incitamento di conforto e di fede.

COSPICUE ELARGIZIONI DELLA REAL CASA PER IL CARTELLO DELLA VITTORIA. — Com'è noto l'11 novembre p. v. sarà inaugurata al Palazzo delle Belle Arti in Via Nazionale l'esposizione del concorso per il *Cartello della Vittoria*.

S. M. il Re ha contribuito al fondo premi che saranno aggiudicati ai vincitori con la cospicua somma di lire 5.000.

A sua volta S. M. la Regina madre ha offerto lire tremila. Anche tremila lire ha elargito il ministero della Pubb. Istr.

Intanto ricordiamo agli artisti che il termine utile per l'invio dei lavori scade il 31 ottobre per i concorrenti che risiedono a Roma e il successivo 4 novembre per quelli che risiedono fuori Roma.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Vincenzo Vannutelli, vescovo di Ostia e Palestrina, Decano del S. Collegio; mons. Vincenzo Sardi, arcivescovo di Cesarea di Palestina, Assessore della S. Congregazione Concistoriale; mons. Camillo Laurenti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda; mons. Luigi Sincero, Uditore di Rota; il p. Leonardo Meageunis, Priore Generale dei Carmelitani dell'Antica Osservanza; mons. Giovanni Battista Mander; il p. Urbano Alvarez, Assistente Gen. degli Agostiniani; il signor Carlo Fontaine, Rettore della Casa Internaz. delle Missioni; il p. Giuseppe Panfili dei Passionisti, con alcuni religiosi; la Madre Provin. di Spagna delle Religiosi di Gesù e Maria la Superiora delle Suore della Speranza con alcune religiose; la signorina Maria Ricci Curbastro; la signorina professoressa Giovanna Vittori.

P. Pasqualino Domenico, *Commissario del S. Uffizio* è morto ieri mattina alle 6, dopo lunga e penosa infermità, consolato da una speciale benedizione di Sua Santità.

Era nato a Venezia il 10 *settembre* 1850, *entrò nell'Ordine domenicano a* 24 *anni nel convento di Ferrara. Fu priore di quel convento e professore di teologia per molti anni, finchè venne chiamato a Roma. Nel* 1903 *fu nominato vice-commissario e nel* 1912 *Commissario.*

Pontificio Istituto Orientale. — La Congregazione per la Chiesa Orientale ha affidato l'insegnamento della lingua etiopica (sacra e moderna) al P. Abba Telche Mariam Cahassai del Collegio Etiopico, fondato recentemente da Benedetto XV.

L'istituzione di questa cattedra viene giudicata assai utile e per se stessa e per gli effetti a riguardo della Colonia Eritrea.

Alla memoria di Pio X e dei Cardinali defunti. — Il giorno 5 del prossimo novembre avrà luogo nella Cappella Sistina il solenne consueto funerale per la s. m. di Pio X, rimandato come negli anni precedenti dalla data anniversaria della sua morte: e nel successivo giorno 7 dello stesso mese avrà luogo nella stessa Cappella il funerale per i Cardinali defunti.

S. P. Q. R.
Il calmiere sull'olio
Nessuna tassa

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che il prossimo calmiere sull'olio di olivo sarebbe accompagnato dall'applicazione di una tassa sull'olio.

Tale notizia è destituita di ogni fondamento.

ASSEGNAZIONE ZUCCHERO NOVEMBRE. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che il rilascio delle licenze sindacali per l'acquisto dello zucchero verrà fatto dal servizio di contingentamento in piazza delle Coppelle 9 nei seguenti giorni:

Zucchero per la rivendita dal 28 al 31 ottobre.

Zucchero per la mescita e fabbricazione dei prodotti zuccherati dal 3 all'8 novembre.

Trascorsi i suddetti termini nessuna licenza sindacale potrà più essere rilasciata dal servizio di contingentamento.

LO SCIOPERO DEI COCCHIERI RISOLTO. — Presso l'Ufficio Municipale del Lavoro si sono riuniti i rappresentanti dei proprietari di vetture e del personale dipendente per la risoluzione della vertenza in corso.

Chiarito che lo sciopero ha avuto origine da un equivoco, dopo discussione svoltasi con molta cordialità, la controversia è stata composta onorevolmente con soddisfazione di ambo le parti.

ASSEMBLEA DEI MAESTRI E NEGOZIANTI SARTI. — Questa sera alle 21 i maestri e negozianti sarti si riuniranno in assemblea per la discussione del seguente o. d. g.: Rinnovazione delle cariche sociali; scuola professionale; relazione della Commissione paritetica sull'abolizione del cottimo.

PER LE ELEZIONI

UN DISCORSO DELL'ONOREVOLE MEDA

Mercoledì 29 corr. alle 19, l'on. Filippo Meda candidato del P. P. I. nel Collegio di Roma, terrà un suo discorso nelle sale dell'Associazione Artistico-operaia in Via dell'Unità 36.

Per avere ingresso nella sala, gli scritti al Partito dovranno esibire la tessera personale; gli altri presentare un biglietto d'invito rilasciato dalla Segr. del Partito in Via Unità 36 o dal giornale « Corriere d'Italia »

LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLE LISTE

Ieri, alla Prefettura é avvenuta la presentazione ufficiale delle liste partecipanti alla lotta elettorale.

Sino a mezzogiorno non era stata presentata che la lista del Fascio liberale-democratico, sottoscritta da 403 elettori con l'autenticazione del notaro dott. Metello Mencarelli. Tale lista era stata presentata sin da sabato scorso.

Alle 12.30 é stata presentata la lista del Partito popolare italiano con 438 firme autenticate dal notaro dott. Ulisse Rinaldi.

Alle ore 14 é stata presentata dall'avv. Foschi la lista dell'Alleanza nazionale, sottoscritta da 359 elettori, e autenticata dal notaio Evangelisti.

Alle 14.45 il segretario dell'Unione socialista romano D'Amato ha presentato la lista Socialista ufficiale sottoscritta da 5454 elettori e con l'autenticazione del notaio dott. Icilio Leonelli.

E alle 15.40 infine il rappresentante del Fascio d'avanguardia ha presentato la lista concordata tra repubblicani, socialisti unionisti e combattenti, sottoscritta da 316 elettori le cui firme erano autenticate dal notaio dott. Metello Mencarelli.

Tutte le liste con i relativi contrassegni, dichiarazione di accettazione da parte dei candidati sono state prese in consegna dal consigliere di Prefettura cav. R. Monticelli. Spetterà ora alla Commissione elettorale provinciale di prendere in esame entro dieci giorni tutti i documenti, respingendo — senza appello — tutti i candidati che risultassero non possedere quei requisiti voluti dalla nuova legge elettorale.

IL COMIZIO DELL'ALLEANZA NAZIONALE

Ieri era stato indetto dall'Alleanza Nazionale, un comizio in piazza S. Bernardo. Senonchè l'autorità non ha permesso che il convegno avesse luogo nella località prescelta, ed allora la folla si è avviata in piazza delle Terme, ove il Presidente cap. Pizzicaria ha preso per primo la parola esponendo il programma dell'alleanza stessa.

Come al solito però tra gli ascoltatori che ascendevano ad un migliaio di persone, vi furono dei facinorosi gruppi di socialisti che tentarono di provocare disordini, con urli, fischi ed atti violenti, prontamente repressi dalla maggioranza degli intervenuti.

Presero quindi successivamente la parola il sig. Fiorino Fiorini, l'avv. Antonello Caprino ed un certo Marini Giuseppe, il quale dopo di essersi dichiarato « neutrale » tenne un lungo discorso che a parer suo sarebbe il migliore programma politico ed economico del paese.

Frattanto si accende tra un gruppo di comizianti, staccatisi dalla folla degli ascoltatori, ed una ventina di socialisti, una vivace discussione che non tarda a risolversi in bastonate e pugni.

Ultimo a prendere la parola è l'avv. Giamondi, che osserva giustamente come non sia con la violenza che si riesce a convincere il cittadino desideroso di rendersi esatto conto del programma politico di un qualsiasi partito e termina la sua allocuzione con un poderoso « Evviva l'Italia » che la folla entusiasticamente ripete.

Dopo di che il comizio viene sciolto. Si odono i canti dell'Inno di Mameli e quello dell'inno dei lavoratori e dell'Internazionale.

Evidentemente, sotto la blanda insistenza dei carabinieri, i dimostranti si disperdono giù, lungo via Nazionale.

ALLA SALA DEI PARRUCCHIERI

Ieri sera verso le 21 gli aderenti al partito dell'Alleanza Nazionale dei rioni Monti, Esquilino, Campitelli, Celio, Appio, si sono nuovamente riuniti nella sala dei parrucchieri sotto la presidenza dell'on. Luigi Federzoni, per discutere in merito al programma di azione del partito durante l'attuale lotta elettorale.

IL COMIZIO REPUBBLICANO IN P. S. M. MAGG.

Fidando sulla clemenza di Giove Pluvio i repubblicani hanno tentato in piazza S. Maria Maggiore ieri alle 18 un pubblico comizio elettorale.

Nel mezzo della piazza, nella scalinata che conduce all'artistica fontana, hanno parlato i repubblicani Levi e Quartieroni.

Non v'è stato contradditorio ed i discorsi sono proceduti senza interruzioni.

Alle 18.45 a comizio finito i presenti hanno tentato di dirigersi verso via Nazionale ma in piazza dell'Esquilino sono stati subito disciolti da alcuni pattuglioni di agenti al comando del Commissario cav. Falqui

Non si è avuto a deplorare alcun incidente.

NELLA LISTA SOCIALISTA UFFICIALE

In sostituzione dell'on. Antonino Campanozzi, il Congresso regionale socialista ha proclamato in candidatura dell'agricoltore Tommaso Frasconi ex Sindaco di Genzano.

I COMMERCIANTI DEL LAZIO.

Ieri sera si sono riuniti presso la sede centrale di Roma i rappresentanti delle sezioni del Lazio dell'Unione esercenti. Oltre il Comitato direttivo erano presenti i delegati delle sezioni di Civitavecchia, Nettuno, Anagni, Ceccano, Corneto Tarquinia, Terracina, Civitacastellana, Castro de' Volsci, Viterbo, Sezze Romano, Cori, Norma, Manziana, Canino di Castro e pervennero le adesioni scritte dalle altre sezioni.

Il cav. Raita aprì la seduta esponendo il lavoro compiuto dalla Direzione centrale inerente alla partecipazione di classe alle attuali lotte elettorali ed alla scelta di un candidato che per la qua qualità per le sue doti personali rappresentasse una naturale espressione della classe commerciale. Dopo lunga discussione venne all' unanimità approvato l'operato della Direzione centrale e proclamato come candidato il socio rag. Ercole Micozzi.

Il comm. Micozzi espose quindi per sommi capi il suo programma inspirato alla tutela degli interessi della classe dei commercianti.

Ritiratosi il candidato i convenuti all'unanimità deliberarono di appoggiare la candidatura Micozzi sia con il voto di preferenza sia con il voto aggiuntivo.

LO SCIOPERO DEGLI ESATTORIALI. — La composizione di questo sciopero che prevedevamo per quest'oggi non é ancora raggiunta. Gli agenti esattoriali per di por fine a questo stato anormale si dichiarerebbero disposti a nuove concessioni. In fatti essi accetterebbero di ridurre i loro desideri alla percentuale dell'80 % di aumento agli stipendi pel 1918 mentre per il 1919 e 1920 al 100 % sugli stipendi che il personale percepiva al 1916.

E' da augurarsi pertanto che, *si vera sunt exposita*, date queste nuove disposizioni degli scioperanti la vertenza abbia a trovare una prossima risoluzione.

RIUNIONE DEI VITICULTORI DELLA PROVINCIA DI ROMA. — Nell'aula del Consiglio provinciale si sono riuniti i principali viticultori del Lazio, convenuti per costituire l'Unione per la difesa dei vignaroli. La riunione è stata presieduta dall'on. Veroni. La discussione si è svolta ordinata e laboriosa.

L'on. Veroni ha riassunto la discussione constatando l'unanime consenso delle molte migliaia dei viticultori del Lazio per la difesa degli interessi di classe

La nuova Società dal titolo Unione fra i viticultori della provincia di Roma, è stata quindi legalmente costituita.

UNA RIUNIONE DELLA LEGA INFERMIERI — Nei locali della « Casa degli infermieri » in via della Consolazione 57, è stata tenuta una riunione dei Comitati delle leghe: Manicomio, Economato Ospedali, infermieri de'le cliniche universitarie, con quello organizzatore della riunione appartenente alla lega infermieri.

Lo scopo della riunione: venire alla costituzione della Federazione regionale tra gli infermieri del Lazio.

Dopo viva discussione sulle direttive che dovrà tenere la Federazione, si venne alla nomina del Comitato provvisorio per il lavoro di propaganda.

CONVEGNO AGRICOLO LAZIALE — Il 4 novembre, come già avemmo occasione di annunziare nella ricorrenza della vittoria, avrà luogo in Roma il convegno agricolo laziale dei combattenti.

Parteciperanno al convegno oltre cento cooperative agricole dei combattenti.

Seguirà anche una mostra che si delinea piena di interesse come prima rassegna di forte agricole del nostro Lazio.

LA COOPERATIVA CASE TRAMVIERI. — Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa case tramvieri fra il personale della S.R.T.O. ha diramato con una circolare tra i soci una dettagliata relazione sui diversi edifici che si stanno costruendo tra Porta S. Giovanni e Porta Maggiore.

Frattanto i soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale per oggi alle 20 nel salone del ricreatorio G. Montemartini in via Orvieto 25 per deliberare in merito alle costruzioni stesse.

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI MACELLAI — La federaz. esercenti macellai si è riunita a convegno per discutere sulla fornitura della carne congelata e sulla macellazione del bestiame bovino.

Il convegno ha compendiato le decisioni prese nel seguente o. d. g.:

« La fed. Naz. Italiana esercenti macellai, riunita in Convegno straordinario per la discussione del problema dell'approvvigionamento carneo; premesso che il bestiame da macello effettivamente non manca, ed anzi l'allevamento indiscutibilmente ne soffre perchè gran parte del bestiame è già al punto necessario per la macellazione; delibera: di insistere presso l'on. Ministro degli Approvvigionamenti perchè sia concesso a tutti i centri d'Italia, siano essi grandi o piccoli, un trattamento di fornitura mista di carne fresca e di carne congelata nella misura che sarà di comune accordo stabilita con l'autorità governativa, e da mandato, infine, alla presidenza della federazione ed alla commissione dei delegati che sarà incaricata della presentazione dei presenti « desiderata » di esporre al Ministro le altre questioni di dettaglio che si riconnettono al commercio della carne.

ARRUOLAMENTO DI VOLONTARI NEL R. ESERCITO. — Prossimamente — come annunciamo tra le « Informazioni » — sarà pubblicato il manifesto per l'arruolamento di volontari nell'esercito.

Dalle disposizioni in esso contenute rileviamo che il comando del 6° genio potrà disporre che gli arruolandi che risiedono in Roma o nelle vicinanze siano assunti in servizio direttamente dal distaccamento che ha sede nella capitale ed analogamente il comando del 3° artiglieria da fortezza potrà disporre pei giovani residenti in Sardegna che aspirino ad imprendere servizio nel distaccamento a La Maddalena.

PER I CADUTI PER LA PATRIA. — Presenti i consiglieri comunali comm. Tommaso Vecchiarelli, rag. Paolo de Gislimberti, cav. Arcangelo Capuano, comm. Augusto Guadagnoli, e cav. Ausonio Levi, il cav. Mancini, il prof. Florino Fiorini, Annibale Gabrielli, Giuseppe Tacchi, Severini e presieduto dal comm. Dante Grandi si è riunito il Comitato per le onoranze ai caduti per la Patria nella ricorrenza della Commemorazione dei defunti. Il Comitato ha deciso che per il 2 novembre prossimo, come negli scorsi anni, la cittadinanza e le Associazioni siano invitate a recare fiori all'Altare della Patria. Il Comitato con le rappresentanze delle Associazioni liberali costituzionali e militari, recherà sul Monumento di Vittorio Emanuele II, in omaggio agli eroici combattenti che lasciarono la vita sul campo dell'onore, una grande corona di fiori con ricco nastro. Non vi sarà che un unico breve discorso del Sindaco sen. Adolfo Apolloni, che parlerà sia come capo della Civica amministrazione, sia a nome dell'intera cittadinanza romana.

Una corona sarà pure recata al Campo Verano, sul monumento ivi eretto alla memoria dei morti in guerra.

Si sono incaricati il Presidente comm. Grandi, il cav. magg. Oreste Lepri, pres. del Comitato « Re e Patria » e il cassiere cav. Mancini delle occorrenti pratiche presso il Ministero della P.I. la Prefettura ed il Comune.

SCUOLA PREPARATORIA FEMMINILE OPERAIA. — Si è tenuta ieri sotto la presidenza dell'ing. Berlenda l'assemblea dei soci della scuola Preparatoria Femminile Operaia.

Dopo aver approvato la relazione morale e finanziaria, da cui risultò l'ottimo andamento della scuola, la quale raccolse nella sezione, del « dopo-scuola » 100 bambine, nei laboratori interni 50 operaie e distribuì lavoro a domicilio di indumenti militari a circa 1500 operaie, l'Assemblea è passata all'elezione del nuovo Consiglio che risultò così composto:

Sig.ra Rosa Castelli Calderoni: presidente, sig.ra Alice Schiavoni Bosio: vice-presidente, ing. Berlenda presidente amministrativo, prof. Rossi-Doria vice-Presidente, cav. G. Castelli tesoriere, prof. Frangipanetti economo, on. Ivanoe Bonomi, sig. ra Berta Vitale, cav. Mancini, cav. Mosca, avv. M. Riccio con siglieri.

— La scuola ha riaperto i corsi ed a questi si aggiunge quest'anno una sezione speciale « Case di Lavoro » per fanciulle da addestrare nel mestiere di magliericia, cucitrici, sarte ect. e per donne disoccupate, di questa sezione potrà efficacemente giovarsi anche la popolazione femminile delle « Case dei Tramvieri » di cui la scuola occupa un locale in via Terni.

L'ASS. ARTISTICA FRA I CULTORI DI ARCHITETTURA. — In una recente assemblea l'Ass. artistica fra i Cultori di Architettura ha approvato il seguente o. d. g.:

« L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura in Roma avuta notizia che il Palazzetto Venezia, e forse anche parte del grande palazzo di S. Marco, si vuol destinare a scopi che nulla hanno a vedere con fini di arte e di cultura a cui il decreto di liberazione consacrò esplicitamente il magnifico edificio romano:

che perfino nel palazzo e nei parchi regali che la nobile generosità di S. M. il Re ha recentemente donato al Demanio Artistico della Nazione, già si affolano le richieste per adibirli a destinazioni di carattere soltanto materiale;

nel segnalare agli artisti ed al pubblico i pericoli sunidicati, esprime il voto che il Governo del Re tenga saldi gl'impegni solennemente assunti, e, seguendo il solo criterio degli interessi artistici, affretti l'assegnazione adatta e la degna sistemazione degli edifici e delle ville che ora direttamente appartengono all'Amministrazione delle Belle Arti: dimostrando così, coi fatti e non soltanto coi buoni propositi, che esso intende l'importanza somma dell'arte italiana, non pure considerata come fulgida gloria ma insieme come forza viva nel risorgere del nostro Paese. »

UNA CULLA. — In questi giorni la casa di Don Mario Colonna, duca di Rignano, primogenito di Don Prospero, è stata allietata dalla nascita di un bambino a cui verrà dato il nome di Oddone.

Rallegramenti vivissimi ai genitori ed auguri al neonato.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Arresto di due marinai. — Dagli agenti del Commissariato della Parrovia Termini, ieri sera furono arrestati alla stazione Erede Nicolafrancesco di a. 31 ab. in via Vicenza 12 e Cesare Peroli di a. 33 ab. al viale le della Regina 89, perchè sorpresi mentre tentavano rubare da un vagone di un treno merci, una cassa contenente salumi.

Investito dal tram. — Ieri alle 18,45 Mariano Natangeli di a. 34 ab. al viale degli Schiavoni 5, mentre percorreva in una vettura pubblica piazza dell'Esedra, fu investito da un tram municipale della linea 20.

All'urto il Natangeli fu sbalzato al suolo, riportando contusioni in varie parti del corpo.

I sanitari del Policlinico, lo trattennero in osservazione.

I soliti sconosciuti. — Lo stuccatore Vitelio Francucci di a. 26 ab. in via dei Marsi 70, l'altra notte al viale Principessa Margherita, per futili motivi, venuto a diverbio con alcuni soldati rimasti sconosciuti, riportò una ferita di baionetta alla mano destra.

Recatosi all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Ufficiale superiore

solo cerca camera indipendente salotto e bagno non molto lontana dal Ministero della Marina. Mandare offerte portiere Ministero stesso, via dei Portoghesi.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Mezzo sicuro per prevenire e combattere le malattie:
Cura Arnaldi
Via del Clementino, 94
ROMA (9)

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI GIUSEPPE STERNI AL «VALLE».

La serata d'onore del primo attore Giuseppe Sterni non richiamò ieri sera gran concorso di pubblico, e fu davvero una cosa ingiusta. Artisti come lo Sterni, che nulla trascurano per rendere le più difficili sfumature della loro parte, e penetrare nella coscienza del personaggio che rappresentano, meriterebbero altre considerazioni da parte degli amatori di teatro. Il cimento era col *Sansone* di Bernstein. L'anima ruvida ed innamorata di *Giacomo Brachart*, la fermezza della sua volontà vittoriosa, furono rese con magnifico slancio di passione, con accenti drammatici misurati, con ironia sottile, e perfetta. Dopo la scena del 3° atto con l'amante della moglie, lo Sterni, si ebbe molti applausi e venne chiamato più volte al proscenio. Benissimo la Frigerio, nella parte di *Anna*. Gustosissimo, come sempre il Dondini.

— Stasera un'altra novità: *Verso le tonti*, commedia in 4 atti di Genovesi Abita.

l. p.

Costanzi. — Si seguono, con sempre crescente concorso di pubblico, le rappresentazioni del grandioso ballo: *Excelsior*, la di cui quinta replica verrà data questa sera. Al ballo precederà la graziosissima opera in un atto di Wolff Ferrari: *Il segreto di Susanna*, nella magnifica interpretazione della protagonista Bianca Stagno Bellincioni, del Persichetti e del basso di Cola.

— Alle prove: *Il don Pasquale*, in una edizione artistica di primissimo ordine.

Quirino. — Anche ieri, con un teatro affollatissimo, *Madama di Tebe*, nella magnifica edizione della Compagnia Lombardo, ebbe il solito grande successo. La Pozzi, la Sanipoli, la Calligaris, il Bocci, il Navarrino, il Gariano furono acclamatissimi ed evocati più volte al proscenio.

— La bellissima operetta si replica questa sera, e domani, per aderire a numerose richieste, 20ª replica dell'operetta di Mario Costa: *Il re di chez Maxim*.

Quanto prima il *vaudeville* in 3 atti del m. Carlo Nicolò dal titolo: *Il figlio in accomandita*, nuovo per Roma e consacrato dal successo di Genova e Milano.

Argentina. — La commedia storica di Paolo Ferrari: *La Satira e Parini* è stata accolta dal pubblico foltissimo con grande soddisfazione. Un tuffo nella nostra vecchia e pur gloriosa tradizione rasserena lo spirito sovente turbato dalle complesse e talora stravaganti psicologie del teatro drammatico moderno. L'esecuzione da parte della Compagnia diretta da Talli è stata, come sempre, perfettissima. Il Betrone (*Parini*), l'Olivieri, il Tofano, la Betrone, la Valsecchi e gli altri sono stati applauditissimi e ad ogni fine di atto chiamati alla ribalta.

— Questa sera alle 21, 4° replica della: *Bella addormentata*, avventura colorata in 3 atti di Rosso di S. Secondo.

Nazionale. — Un nuovo caloroso successo ottenne ieri sera in: *Tosca* la signora Osti De Lutio, che ebbe ottimo collaboratore lo Scifoni, impareggiabile *Scarpia*. Questa sera: *Mefistofele*.

Adriano. — Questa sera ripresa del: *Conte di Lussemburgo*, e quanto prima serata in onore della signora Naldina Angelelli Tantillo con: *La Vedova allegra*.

Allo studio la commedia musicale: *La buona figliuola*.

Eliseo. — Teatro esaurito alla replica di: *Grand Hotel*, in cui il Riccioli, la Primavera, la D'Ary, il Lodovici, il Di Rocco ed il Pineschi, furono applauditi entusiasticamente.

— Questa sera altra replica di: *Grand Hotel* e prossimamente: *Fante Cavallo e Re*.

Morgana. — Continua il successo della: *Regina del fonografo* che procura seralmente vivi applausi alla De Simone, alla Rizzola, al Grandi, allo Zoffoli ed al Poli.

— Oggi, a richiesta: *Addio giovinezza*, interpretazione speciale di Pina De Simone, e quanto prima: *Il re di chez Maxim*.

MOLINARI AL « MARGHERITA »

debuttò ieri sera col: *Signor Apache*, ottenendo completo successo... Fu suo ottimo compagno di scena Bertaquin.

— Stasera replica e debutto di Hervien e di Urania

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Il segreto di Susanna — *Excelsior* (ballo), ore 21.
Quirino. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Valle. — *Verso le tonti*, ore 21.
Nazionale. — *Mefistofele*, ore 21.
Adriano. — *Il conte di Lussemburgo*, ore 21.
Manzoni. — Riposo.
Eliseo. — *Grand Hotel*, ore 21.30.
Morgana. — *Addio giovinezza*, ore 21.
Metastasio. — Spettacoli di varietà, dalle ore 18.30 in poi.
Margherita. — Idem, ore 17.30 e 21.30.
Umberto. — Idem, ore 17.30 e 21.30.
Trianon. — Idem, ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri nelle ore antimeridiane nell'anticamera della Presidenza molta ressa di ex-deputati per essere ricevuti dal Presidente del Consiglio

Nelle ore pomeridiane l'on. Nitti ricevette il Ministro della Guerra, quello della Marina, quello dei Trasporti e i due Sottocapi di Stato Maggiore della Guerra e della Marina.

La Conferenza si protrasse lungamente.

L'on. Ciuffelli agli elettori dell'Umbria
La guerra e Fiume

L'on. Ciuffelli, ex-deputato che in atto riveste l'ufficio di commissario civile nella Venezia Giulia, ha diretto agli elettori dell'Umbria una lettera-programma, chiedendo il loro suffragio.

La lettera difende ed illustra la composizione della lista liberale dell'Umbria, della quale egli fa parte, e tratta brevemente degli argomenti più importanti industriali, economici e finanziari del momento.

L'on. Ciuffelli, che fu al Governo con l'onorevole Salandra e con l'onorevole Orlando, ricorda come sin dal settembre 1916 in un discorso di propaganda tenuto a Perugia egli dimostrasse quanto fosse audace e falsa l'affermazione che la guerra sia stata voluta e dichiarata contro la volontà del Parlamento e del popolo. Contro ogni artificio polemico sta il fatto che la guerra non fu dichiarata e non fu tirato un colpo di fucile, se non dopo che la Camera con oltre 400 voti ed il Senato unanime vi autorizzarono esplicitamente il Governo. E coloro che insinuarono che deputati e senatori votarono contro coscienza, non fanno che esporre al disprezzo del paese quelle istituzioni parlamentari di cui pretendono farsi paladini.

Sulla questione di Fiume, l'on. Ciuffelli ricorda che nessun liberale può adagiarsi al concetto della insurrezione militare contrastante con la tradizione italiana anche dell'epoca rivoluzionaria e che pertanto è da augurarsi che si risolva rapidamente e legalmente, rileva che l'impresa di Fiume non è stata diretta contro la volontà del Paese, del Governo e del Parlamento, poichè tutti i poteri costituiti, non meno del nostro popolo, avevano proclamato l'italianità della città del Quarnaro e fecero e fanno ogni sforzo per assicurarla. Se l'opinione pubblica non condannò la spedizione di Fiume con l'energia che avrebbe usata per qualsiasi atto di sedizione interna, si è perchè essa fu interpretata come manifestazione di uno stato d'animo che si era andato formando in tutto il Paese, il quale sentiva da tempo che le sue aspirazioni, i suoi sacrifizi, i suoi interessi morali e materiali non erano tenuti abbastanza in conto alla Conferenza di Parigi, dove sembrava subissero la minaccia di forze e di ostilità irriducibili.

L'on. Credaro rettifica

(S) TRENTO, 27. — Alcuni giornali tedeschi dell'Alto Adige, riferendo un colloquio fra l'on. Credaro ed i rappresentanti degli editori atesini, hanno svisato il pensiero del Commissario Generale, riportando frasi non complete e non esatte.

E' assolutamente insussistente la protesa critica dell'opera delle Autorità militari poichè il Governatore ha solo rilevato l'impossibilità di riparare in pochi mesi alle conseguenze materiali e morali di cinque anni di guerra.

I commenti di alcuni giornali italiani si basano pertanto su una versione inesatta di informatori tedeschi.

Sottufficiali e soldati elettori in licenza illimitata

Ci si comunica da Palazzo Braschi:

Giungono al Ministero dell'Interno continue premure affinchè siano ammessi a votare i sottufficiali e soldati dell'esercito e della marina che si trovano in licenza illimitata. Il detto Ministero, di accordo con quello della guerra, ha già risoluto in senso affermativo la questione e nelle istruzioni ai presidenti dei seggi ha dichiarato esplicitamente che la licenza illimitata è equivalente negli effetti al congedo illimitato e che perciò anche le persone, che si trovano nella prima delle accennate condizioni, debbono, se elettori iscritti, essere ammesse a votare. S'intende che i detti elettori debbono presentare al seggio il foglio di congedo o di licenza illimitata, per dimostrare che è cessata la causa della sospensione a norma dell'art. 64 del testo unico 2 settembre 1919. A tale effetto il Ministero dell'Interno ha rivolto vivissime premure a quello della guerra affinchè disponga che vengano restituiti al più presto agli interessati i fogli di congedo o di licenza illimitata che siano stati presentati per ottenere il premio di smobilitazione o il pacco vestiario.

CAMERA DEI DEPUTATI
CONCORSO PER SEGRETARIO

E' aperto il concorso, per i titoli e per esame, ad un posto di Segretario presso il Segretariato Gen. della Camera dei Deputati, con lo stipendio annuo di L. 5.500 (minimo) da elevarsi a lire 8,500 (massimo) mediante cinque aumenti triennali di lire 600 ognuno Saranno anche corrisposte l'indennità di residenza nella misura e con le norme portate dalla legge 3 luglio 1902, n. 248, e l'indennità temporanea mensile di cui al decreto luogotenenziale 14 settembre 1918, n. 1314.

Il regolamento interno, ostensibile presso l'Ufficio di Segreteria, dà le norme per lo stato economico e giuridico dei funzionari della Camera dei Deputati.

Le domande saranno indirizzate al Segretariato generale della Camera dei Deputati e dovranno pervenire non oltre le ore venti del giorno 10 dicembre 1919. Delle domande che per qualsiasi ragione pervenissero dopo l'ora e il giorno stabiliti non si terrà conto.

ANGELO ROTH

Un telegramma da Sassari reca la dolorosa notizia della improvvisa morte, colà avvenuta, la mattina di domenica 26 dell'on. dott. Angelo Roth già sottosegretario di stato al Ministero delle P. I. nel Gabinetto Orlando.

Dopo il recente gravissimo malore da cui era stato colpito a Roma l'insigne scienziato ed i suoi intimi avevano sperato, dato il progressivo suo miglioramento, che egli avrebbe riacquistato la salute completa.

Ma fu illusione. Per altri sintomi precursori della catastrofe e per le sue precarie condizioni fisiche l'on. Roth dovette rinunciare a partecipare alla attuale lotta elettorale, pure non essendovi dubbio sulla riconferma del mandato.

Angelo Roth fu deputato della natia Alghero per la 23ª e per la 24ª legislatura.

Parlamentare fra i più noti e valorosi, scienziato illustre, era professore ordinario di patologia speciale chirurgica e di clinica chirurgica nella r. Università di Sassari.

Esercitava la professione con grande sentimento di filantropia ed era perciò amatissimo, specialmente dagli umili.

Bonario, ma arguto nei suoi apprezzamenti e nei suoi giudizi aveva, entro e fuori di Montecitorio, numerosi estimatori ed amici fra i quali lascia largo e sincero rimpianto.

Il raid Roma Tokio

TRIESTE, 27. — Giunge notizia da Fiume dello arrivo del tenente Bilisco ivi recatosi per interessare D'Annunzio circa il *raid* Roma-Tokio.

Si attendono le comunicazioni del tenente Bilisco.

MINISTERO GUERRA
LE DECORAZIONI IN MEMORIA DEI CADUTI IN GUERRA.

Il Ministero della guerra ha dato disposizioni ai Comandi di Corpo d'armata perchè sia provveduto con la maggiore sollecitudine alla compilazione dei diplomi d'onore pei caduti nella guerra 1915-918.

Insieme al diploma verrà distribuito alle famiglie dei caduti la croce al merito di guerra.

Nomina a sottotenente di M. T.

Sono ammessi al conseguimento della nomina a sottotenente di M. T. nell'arma di fanteria, dietro domanda i militari di 3ª categoria e quelli appartenenti alla M. T. per età fino alla classe 1886 inclusa, compresi gli assimilati a grado di ufficiale che siano decorati di una o più medaglie d'argento al valor militare.

Le domande corredate dai documenti d'uso dovranno essere indirizzate per il prescritto tramite alla Direzione gen. personale ufficiali.

CONGEDAMENTO DI UFFICIALI

Si conferma formalmente l'invio in congedo dal 3 al 6 novembre prossimo degli ufficiali delle armi combattenti della classe 1895 e degli ufficiali dei corpi amministrativi della classe 1892.

ARRUOLAMENTO DI VOLONTARI NELL'ESERCITO.

Dal 1° novembre al 31 dicembre 1919 è aperto presso i corpi delle varie armi l'arruolamento dei volontari ordinari.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi in servizio è *illimitato*: però il Ministero si riserva la facoltà di trasferire i nuovi arruolati in reggimenti diversi da quelli prescelti nel caso in cui ciò risultasse necessario per equiparare la forza dei volontari fra i vari corpi della stessa arma.

I Comandi possono sospendere gli arruolamenti quando dato il numero dei volontari già accettati ritengono che nuove ammissioni non sarebbero compatibili con le esigenze del servizio e dell'istruzione.

Una parte dei volontari ordinari da ammettersi nel reggimento di artiglieria a cavallo e nei reggimenti 3°, 13°, 21° e 25° artiglieria da campagna potranno essere assegnati alle dipendenti compagnie automobilisti, purchè posseggano gli speciali requisiti che saranno a suo tempo indicati

Per quanto riguarda la statura degli aspiranti all'arruolamento per le assegnazioni delle reclute, dovrà tenersi presente che il limite *minimo* di statura per l'idoneità al servizio militare è di m. 1.60.

Per l'arruolamento nei bersaglieri si dovrà dare la preferenza agli aspiranti che sappiano usare la bicicletta.

Tutti indistintamente, i volontari dovranno contrarre la ferma di *tre anni*.

Sono anche ammessi ad assumere la ferma di tre anni i militari di 1ª categ. del 1900 con la facoltà di chiedere di prestare servizio, ove sia possibile, in un corpo diverso da quello cui furono assegnati all'atto della chiamata alle armi, ma rimanendo nell'arma e specialità cui appartengono.

In nessun caso potrà essere effettuata la vestizione e l'incorporamento degli aspiranti se prima essi non abbiano firmato innanzi al consiglio d'amministrazione l'atto di arruolamento o di passaggio in 1ª categoria e di assunzione della ferma di tre anni se si tratti di militari di 1ª categoria del 1900 tuttora in congedo illimitato provvisorio.

Le ammissioni di volontari ordinari nei reggimenti 3 e 7° genio (telegrafisti), 6° genio (ferrovieri) e nei battaglioni radiotelegrafisti, sarostieri, dirigibilisti ed aviatori hanno luogo esclusivamente a *scelta* tra gli aspiranti aventi i requisiti più adatti per la specialità.

La scelta degli immittenti sarà fatta entro la prima quindicina di dicembre dai consigli di amministrazione prendendo in esame i titoli di studio e professionali esibiti ed ogni altro elemento che ritengano utile allo scopo.

MINISTERO GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI
I ruoli aperti pei funzionari giudiziari

Ci risulta che la commissione nominata dal Ministro sen. Mortara per lo studio dei ruoli aperti pei magistrati e pei cancellieri, si adunerà giovedì 30 sotto la presidenza del sottosegretario di stato l'on. la Pegna, e che per espresso desiderio del Ministro, la questione dovrà essere risoluta nel minimo tempo necessario.

E' sperabile che in tal modo saranno soddisfatte le aspirazioni di quelle benemerite classi di funzionari così che esse potranno attendere con la maggiore serenità di animo, al loro compito, specie in questi momenti in cui la nuova legge elettorale politica affida ad essi mansioni tanto delicate ed importanti.

Provvedimenti per i notai

Sono stati ultimati i lavori della Commissione per la riforma notarile, specialmente per quanto riguarda la Cassa nazionale del notariato. Possiamo assicurare che al più presto il progetto sarà presentato al Consiglio dei Ministri, con grande soddisfazione dell'intera classe che da tempo aspettava i provvedimenti.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
La Villa Floridiana di Napoli.

Il Consiglio Superiore per le antichità e B. A. ha espresso il parere pienamente favorevole all'esercizio del diritto di prelazione della storica villa la « Floridiana » di Napoli per la somma di L. 750.000.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Lavori in appalto.

Nella seconda decade di ottobre sono stati dati in appalto, tra gli altri, i lavori per la bonifica delle pianure di Bucachemi (lotto 1) nel comune di Noto (Siracusa) per la sistemazione del fiume Tellaro. Importo dei lavori L. 457.210,42.

Idem i lavori e provviste occorrenti per la costruzione del ponte sul torrente Cervara e dei rami di accesso facenti parte del 1° tratto, 4° tronco della strada provinciale n. 73. Importo dei lavori L. 328.453.

Idem i lavori per la costruzione degli uffici giudiziari di Catanzaro. Importo dei lavori L. 462.600.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
PACCHI VALORE A DOMICILIO

Alcuni giornali si lamentano per l'ingombro che si verifica negli uffici di distribuzione dei pacchi a domicilio, e del conseguente ritardo nella consegna di pacchi valore. Le cause vanno ricercate nelle difficoltà dei trasporti che cagionano enormi ritardi e nel divieto che hanno gli uffici di effettuare le consegne a domicilio dei pacchi con valore dichiarato superiore alle 500 lire.

Riguardo al primo inconveniente non è in facoltà del Min. delle Poste di rimediare, per quanto riguarda il secondo invece, il Ministro, con lodevole sollecitudine, ha disposto che in via transitoria si effettuino le consegne dei pacchi valore a domicilio anche di quelli fino a lire mille.

Consiglio di disciplina.

Domattina si riunirà sotto la presidenza del Sottosegretario, on. Masciantonio, il Consiglio di disciplina per l'esame di importanti provvedimenti disciplinari.

Coefficienti tabelle ricevitori.

Ieri nelle ore pomeridiane si è riunita la Commissione per le modifica alle tabelle dei coefficienti di retribuzione ai ricevitori postali e telegrafici.

Presiedeva il comm. Gregorio, dir. gen. del Segretariato.

LA RIFORMA DELLA CASSA INVALIDI
della marina mercantile

E' stato firmato il decreto-legge, sottoposto alla sanzione Sovrana dall'on. De Vito, Ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, relativo alla riforma della Cassa degli Invalidi della Marina mercantile.

L'importante provvedimento, vivamente atteso dalla gente di mare, è ispirato al concetto di apportare un notevole aumento delle pensioni in modo che queste siano messe in più giusto rapporto con le paghe e con gli stipendi raggiunti dai nostri equipaggi.

Si tratta di una riforma veramente radicale e che apporta molti benefici ai nostri valorosi naviganti.

Le pensioni, che, sotto il regime finora vigente, vanno per il marinaio, secondo i casi, da 240 a 360 lire all'anno e per il capitano di lungo corso da 600 a 900 lire all'anno, sono portate per effetto della riforma in regime normale, per il marinaio da circa 1600 a circa 3100 lire all'anno e per il capitano di lungo corso, in comando di nave, da 4000 a 9000 lire all'anno. In relazione a tali nuove scale di pensione vengono aumentati i contributi, la percentuale complessiva dei quali è del 18%, delle competenze medie della gente di mare.

Un perfezionamento importante è stato introdotto nella nuova legge, sostituendo alla divisione delle categorie di contributi e di pensioni, secondo i gradi stabiliti per la gente di mare dal codice per la marina mercantile, una classificazione più razionale che tien conto, non solo del grado della marina mercantile, ma anche della qualifica a bordo della nave: ciò che permette di introdurre distinzioni necessarie. Attuando un opportuno collegamento tra la Cassa Invalidi della Marina Mercantile e l'assicurazione generale obbligatoria, di cui al decreto-legge 21 aprile 1919, n. 603, lo Stato concorre nelle pensioni ai marinai nella stessa misura che per le altre categorie di operai, cioè con una quota annua di 100 lire. Traendo profitto dal citato decreto, si è potuto assecondare un antico voto della gente di mare collegando ad un tempo il periodo di assicurazione alla Cassa Invalidi con il periodo di assicurazione a termine di tale ultimo provvedimento.

In forma del meccanismo attuato con la riforma si può dire che il navigante, anche nei periodi di navigazione, effettivamente contribuisce all'assicurazione generale obbligatoria e ne gode gli interi benefici, cosicchè nel caso di interruzione della navigazione, dopo un numero di anni insufficiente per acquistare il diritto alla pensione della Cassa Invalidi, le nuove provvidenze, in luogo della decadenza completa di ogni diritto, come è nella vigente legge, consentono al navigante di trarre dal periodo di navigazione compiuto quello stesso beneficio che avrebbe conseguito, se per un uguale periodo di tempo avesse atteso ad altri lavori sotto il regime dell'assicurazione generale obbligatoria.

Altro carattere particolare della riforma è quello della estensione dell'assicurazione ad alcune categorie di persone pur facenti parte dell'equipaggio della marina mercantile, e cioè ai medici di bordo ed al personale di camera, finora esclusi dalla contribuzione e dai benefici della Cassa. Tale esclusione portava anomalie e disparità di trattamento ora al tutto eliminate. Per tale personale, con una speciale disposizione di favore, e con particolari norme, sono riconosciuti utili agli effetti della pensione anche gli anni di servizio prestati prima dell'entrata in vigore della riforma e, cioè, prima del primo gennaio 1920, fino alla concorrenza di 15 anni arretrati.

Particolare considerazione si è fatta del servizio che presta il personale di macchina, per il quale, secondo i casi, si è abbassato il limite di età per il conseguimento delle pensioni a 55 e a 50 anni.

Le disposizioni sulla riversibilità delle pensioni a favore delle vedove e degli orfani minorenni, che sono per la Cassa Invalidi fra le più favorevoli di cui si abbia esempio nelle leggi di previdenza, sono state con la riforma ulteriormente migliorate e sono stati ammessi in determinati casi anche i genitori del marinaio a godere delle pensioni.

Si sono inoltre conservate le pensioni, da parte della Cassa, anche in caso di infortunio sul lavoro, sebbene con recente provvedimento le indennità di infortuni siano state elevate per la gente di mare alla misura stabilita per tutte le altre categorie di assicurati. In forza della riforma il personale delle aziende marittime sovvenzionate farà parte della Cassa Invalidi e la speciale Cassa Pensioni finora esistente sussisterà soltanto per il personale amministrativo delle aziende stesse. Particolari disposizioni contemplano, infine, il periodo di servizio militare prestato dai marinai considerando come doppio, a tutti gli effetti, il periodo di imbarco sulle regie navi e sulle navi mercantili nazionali compiuto durante la guerra. L'onere relativo a tale disposizione sarà sopportato dallo Stato.

A prescindere dalle speciali norme necessarie al passaggio dal vecchio al nuovo sistema, dagli speciali criteri che saranno seguiti nella liquidazione delle pensioni nel periodo transitorio, e, senza soffermarsi su altri particolari benefici che la gente di mare trarrà dalla riforma, è da ricordare da ultimo che la riforma stessa provvede a migliorare le pensioni già liquidate, in guisa da dare un ulteriore beneficio ai veterani del mare. Le condizioni di questi già sensibilmente avvantaggiate con il decreto 15 dicembre 1918, n. 1958, subiscono, con il concorso attuale e futuro degli armatori e dei naviganti, un nuovo rilevante aumento in quanto le pensioni ora in vigore verranno in media raddoppiate.

Dall' Estero

L'accordo per la questione dei piloti stranieri in Inghilterra

◆ **Londra**, 27. — La Camera dei Comuni ha discusso sulla mozione colla quale si proponeva di ritirare i brevetti a tutti i piloti esteri.

Il Governo ha proposto un emendamento a favore di soli ventiquattro istruttori piloti francesi i quali per l'accordo del 1913 hanno il diritto di pilotare i loro apparecchi entro e intorno alle città di Grimsby e di New Hoven.

Sir Banbury ha proposto che l'emendamento del Governo sia applicato esclusivamente a favore dei piloti francesi. Il Governo ha aderito, e la proposta è stata approvata.

DISSIDI FRA SOCIALISTI FRANCESI

(S) **Parigi**, 27. — La Commissione amministrativa del partito socialista ha ieri tentato inutilmente di far accettare al Consiglio federale una proposta conciliante destinata ad evitare dissidenze tra i candidati del partito. La Commissione proponeva di invitare ogni sezione a rivedere la sua lista di candidati in modo che in ogni lista fossero compresi i deputati uscenti e che non erano stati riproposti. Questa proposta è stata respinta ad enorme maggioranze.

I deputati dissidenti si sono riuniti in serata ed hanno preso in considerazione l'eventualità di creare una Federazione socialista della Senna a lato della Federazione esistente ma nessun accordo è intervenuto. E' stata nominata una commissione per determinare l'atteggiamento definitivo da adottare dai deputati uscenti. Sembra probabile che ogni dissidente sarà candidato in una lista che comprenderà solo il suo nome. Finora otto socialisti della Senna sono tra i dissidenti.

LA LINGUA FRANCESE IN IUGOSLAVIA.

✣ **Parigi**, 27. — *L'Ordre Public* ha da Serajevo, che nella Jugoslavia sono stati istituiti corsi di lingua francese per ingraziarsi il Governo francese.

LE TRUPPE RUMENE LASCIANO L'UNGHERIA.

✣ **Parigi**, 27. — *L'Avenir* ha da Budapest che è incominciata l'evacuazione delle truppe romene dall'Ungheria. Esse hanno già lasciato Buda. Le teste di ponte di Buda e Pest sono guardate da truppe ungheresi e inglesi.

BERLINO DI NOTTE E L'EX RE D'ALBANIA

Berlino, 27 — Nella notte di ieri la polizia entrata in una villa dove aveva sede una sedicente Società per gli interessi artistici internazionali, sorprese invece una bisca.

V'era pubblico elegantissimo che cenava ballava e giocava.

Il piccante della storia consiste però nel nome del proprietario della villa: si tratta dell'ex Re d'Albania il Principe di Wied, lo stesso che poco tempo fa tentò di trafugare la sua sostanza in Isvizzera.

Clémenceau vuol ritirarsi dalla vita politica

◆ (8) **Parigi**, 27. — Clémenceau, rispondendo alla Federazione repubblicana del Basso Reno che gli offriva il primo posto sulla lista repubblicana del Basso Reno si è dichiarato commosso per tale offerta, la sola che avrebbe accettato se la sua decisione di rinunciare a qualsiasi mandato a di ritirarsi dalla vita politica non fosse irrevocabile.

La valigia delle Indie

◆ **Londra**, 27. — A seguito delle vive premure del Governo italiano presso quello inglese e l'interessamento dell'on. Tittoni a Parigi e a Londra è stato deciso che la valigia delle Indie, che, dallo inizio della guerra, aveva sospeso il transito per l'Italia, debba riprenderlo prossimamente.

Il carbone americano in Europa

✣ **Parigi**, 27. — A seguito di accordi presi a Parigi dai rappresentanti delle Potenze interalleate, coll'intervento dell'on. Tittoni, è stato stabilito che saranno subito distribuite ai porti del Continente europeo 6 milioni di tonnellate di carbone americano.

Rappresentanze diplomatiche inglesi nei paesi tedeschi

✣ **Londra**, 27. — La Gran Bretagna ha nominato il sig. Lindley quale alto commissario a Vienna ed il sig. Silby quale primo segretario con funzioni di incaricato d'affari a Berlino.

Bela Kun in Italia

Da Copenaghen telegrafano, 27. - I giornali hanno da Berlino: Giunge notizia da Ginevra che Bela Kum che potè fuggire da Budapest allorchè il regno del terrore tramontò ivi per sempre, rifugiatosi a Vienna era stato ivi racchiuso in un campo di concentrazione. Bela Kum che è testè riuscito ad evadere, si portò a Monaco donde provvisto di un falso passaporto, potè entrare in Italia ove oggi sarebbe sottò falso nome.

La situazione finanziaria tedesca

(S) **Zurigo**, 27. — Si ha da Berlino: La relazione presentata al Reichstag sulla situazione finanziara dice che il debito consolidato dell'Impero ascenderà al 31 dicembre a 90 miliardi, ed il debito fluttuante a 82 miliardi.

Il gettito dei provvedimenti finanziari straordinari di 32 miliardi di cui 17 dovranno essere erogati per la esecuzione dei Trattati di Pace.

Al 30 aprile 1920 il debito raggiungerà la cifra di 204 miliardi, il bilancio definitivo del 1919 è di 58 miliardi.

COSE MARINARESCHE

LA MARINA MERCANTILE RIPRISTINATA NELLA SUA EFFICIENZA.

Secondo statistiche ufficiali, oggi vi sono più bastimenti in mare di quanti non vene fossero nel 1914. Le perdite della guerra sono state totalmente riparate.

Gli Stati Uniti hanno costruito per 7 milioni di tonnellate ed altre 9 milioni di tonnellate sono in costruzione. A seguito di ciò, gli Stati Uniti nel prossimo anno avranno una marina mercantile di 18 milioni di tonnellate. Dalle quali cifre si rileva che i cantieri americani hanno riparato alle distruzioni operate dai sottomarini germanici.

Gli Stati Uniti e l'Impero Britannico sono oggi gli arbitri del commercio marittimo, dopo che la loro flotta mercantile, complessivamente, supera i 35 milioni di tonnellate, e quindi supera quella di tutti gli altri paesi.

LA CARTA INTERNAZIONALE DEGLI EQUIPAGGI DELLA MARINA MERCANTILE ALLA CONFERENZA DI WASHINGTON.

◆ **Londra**, 27. — Il Consiglio inglese della gente di mare, ha disposto che il rappresentante inglese alla Conferenza internazionale del lavoro di Washington, sottoponga all'approvazione dell'assemblea una *Charta Internazionale* che fissi lo statuto degli equipaggi della marina mercantile.

Il progetto fissa il salario minimo, la proibizione e la limitazione di certi carichi, l'unificazione degli apparecchi di salvataggio; la composizione degli equipaggi, il miglioramento delle condizioni di alloggio e di nutrimento degli equipaggi, le ore di lavoro in mare e nei porti, e finalmente il diritto per i marinai di risouotere la loro paga ad ogni scalo nei porti stranieri.

In caso di naufragio è previsto il pagamento del salario fino al ritorno dei membri degli equipaggi alle loro case, come pure la unificazione della indennità accordata alle famiglie in caso di decesso per infortunio.

Il progetto contempla anche la creazione di un Consiglio internazionale della navigazione.

PER IL PORTO DI DOUVRES.

◆ **Londra**, 17. — Stamane il Consiglio marittimo ha deciso la spesa di 40 milioni di franchi per migliorare le condizioni del porto di Douvres.

NAVI TEDESCHE ACQUISTATE IN AMERICA.

◆ **Londra**, 27. — E' pervenuta notizia all'Ammiragliato che la nave tedesca *Viterland* è stata acquistata dalla *International Mercantile Marine* per il servizio marittimo New Kork-Southampton-Cherbony, la quale lo ha ribattezzato col nome di *Leviathan*.

Il gigantesco vapore *Imperator* è stataо acquistato dalla *Cunard Line* per il servizio settimanale New York-Southampton.

LA GUERRA DOVUNQUE

L'OFFENSIVA CONTRO I BOLSCEVICHI

(S) **Stoccolma**, 27. — Si ha da Reval: Le truppe bianche hanno occupato il villaggio di Lejora sulla linea Mosca-Pietrogrado e la stazione di Gorelovo a sud di Ligovo, che è distante 15 chilometri da Pietrogrado.

(S) **Reval**, 25. — (Ritard.) *L'Agenzia Unions* comunica: Continua l'avanzata verso Pietrogrado malgrado l'intervento di nuove truppe bolsceviche. Abbiamo occupato Ischera ed abbiamo raggiunto la stazione di Nicolas a 20 chilometri di Pietrogrado. Abbiamo respinto un contrattacco a nord-est di Tzarskoie Selo.

LA SITUAZIONE A RIGA

(S) **Londra**, 27. — Si ha da Reval: La situazione a Riga è immutata. La città è sempre bombardata con bombe asfissianti.

GLI ESTONI CONTRO I RUSSO-TEDESCHI

(S) **Londra**, 27. — Si ha da Reval: Il Ministro degli esteri estone ha inviato un radiotelegramma a Cicerin nel quale lo avverte che è impossibile tenere in questi giorni a Dorpat la conferenza per iniziare trattative di pace, perchè le operazioni contro le truppe russo-tedesche ritengono tutta l'attenzione del governo. La conferenza stessa sarà possibile in una data ulteriore.

LA SITUAZIONE IN MURMANIA

(S) **Stoccolma**, 27 — Si ha da Helsingfors: Dopo la partenza delle truppe inglesi dalla Murmania, le truppe dei russi bianchi conservano a stento la superiorità sui bolscevichi. I russi bianchi hanno perciò chiesto soccorsi al Governo finlandese che però li ha rifiutati.

COMUNICATO POLACCO

(S) **Varsavia**, 27. — Un comunicato dello Stato Maggiore polacco dice:

Rinnovati attacchi bolscevichi nei dintorni di Borysow e di Beresina furono da noi respinti.

Sotto Olewsk ferve una animata azione di artiglieria. Nostri distaccamenti occuparono la cittadina di Szepietowka dopo lo sgombro delle truppe ucraine.

FINLANDIA

Helsingfors, 27. — Si stanno facendo rapidi preparativi per l'esportazione delle merci a Pietrogrado, specialmente del materiale da costruzione e della carta. Il rublo dello Czar che giorni fa valeva 45 marchi si paga 154 marchi: quello di Kerenski è salito da 20 a 90 marchi.

Movimento della Navigazione
IL «CARIGNANO» A LISBONA.

✣ **Lisbona**, 27. — E' giunto il piroscafo *Carignano* del Lloyd Sabaudo che compie il primo viaggio della linea Genova-Lisbona-Anversa. Le autorità e le personalità più spiccate si sono recate a bordo per salutare il comandante.

Borse e Mercati

CAMBI (del 27 ottobre).

Francia	122.50
Londra	44.04
Svizzera	186.72
Spagna	201.50
New York	10.55
Oro	174.21

BORSA DI ROMA - 27 OTTOBRE

Rendita Italiana 3 ½ % cont. 86.35 a 86.55 fine corr. 86.45 a 86.55 fine pr. 86.50 a 86.55 – Consolidato 5 % cont. 93. a 92.95 a 93.25 fine pross. 93 a 93.40 – Banca Commerciale lig. 1005 a 1014 pross. 1011 a 1020 – Credito Italiano pos. 755 a 758 – Banca Italiana di Sconto lig. 585 a 589 fine pr. 588 a 586 a 593 Banco Roma liq. 116 – Rubattino liq. 740 pr. 740 a 743 – S. N. I. A. liq. 95 ½ a 95 ½ fin. 96 ½ – Tramw. Omnibus 178 – Ansaldo liq. 202 pr. 205 a 202 a 203 ½ – Ilva pr. 211 – Montecatini pr. 170 a 167 ½ – Eridania liq. 409 pr. 422 a 423 – Zuccheri Romani cont. 69 ½ a 70 – Immobiliari pr. 375 – Imprese Fondiarie pr. 86 ½ – Fondi Rustici pr. 252 – Fiat cont. 322 liq. 322 a 331 pr. 320 a 332 – Marconi pr. 292 a 300 – Cotonerie pr. 99 ½ – Viscosa di Pavia pr. 240 a 242.

Mercato fermo e animato.

Cambi: Parigi 122,25 – Londra 44.05 – Svizzera 186.75 – New-York 10.57. – Spagna 201.50.

Borse Italiane - 27 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 70	86 40	86 15	86 30
Consol. 5%	93 32½	93 30	93 05	93 05
A. B. Italia	1425 —	1418 —	— —	1420 —
Id. Commerc.	1019 —	1017 —	1024 —	1013 —
Id. Cred. Ital.	755 —	754 —	— —	753 50
Id. B. Roma	116 —	116 —	— —	116 —
Id. Ia di Sc.	592 —	590 —	592 50	588 —
Fe riere. ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	230 —	229 —	— —	232 —
Meridionali	537 —	532 —	522 —	532 —
Aco. Terni	1125 —	1170 —	— —	— —
Venete	— —	182 —	— —	— —
Rubattino	— —	740 —	832 —	735 —
Raffinerie	337 —	342 —	— —	— —
Ansaldo	202 50	202 50	— —	203 —
id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	144 —	143 —	— —	— —
Eridania	423 —	422 —	— —	418 —
Industrie	296 —	301 —	— —	— —
Min. Elba	266 —	267 —	— —	260 —
Edison	— —	658 —	— —	— —
Marconi	300 —	306 —	— —	— —
Cambi:				
New York	10 54	10 53	10 53	10 55
Francia	122 19	122 —	121 75	122 50
Londra	44 10	43 55	44 08	43 70
Svizzera	— —	187 50	186 50	187 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

GENOVA, 27 (ore 16.10). — Rendita 86,70 – Consolidato 93,32 – Banca Italia 1425 – Commerciale 1020 – Credito Italiano 755 – Banco Sconto 592 – Banco Roma 116 – Aedes 11,40 – Meridionali 538 – Mediterranee 230 – Rubattino 742 – Lloyd Sabaudo 414 – Eridania 423 – Raffinerie 337 – Ind. Indig. 297 – Ansaldo 204 – Elba 266 – Ilva 213 – Metalli 141 – Fiat 330 – Marconi 301 – Snia 94.50.

BORSA DI PARIGI

	25	27
end. franc. 3 % perpetua	60 50	60 95
» 3 % ammort. antica	72 30	— —
» 1½ %	— —	— —
» 5 % amm. nuova	90 80	90 57
Prestito francese 4 % 1917	71 40	71 40
» 4 % 191.. liberato	71 05	71 05
» non liberato	— —	— —
Tunisine	322 —	324 —
Rendita Argentina 1896	96 2	— —
» » 1900	—	— —
Brasile 4 %		79 50
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	314	318 50
Rendita giriana 6 % unificata	111 55	111 00
» Spagnuola esterna 4%	140 25	140 25
» Ungherese 4 %	— —	42 —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	73 10	— —
Rendita Russa 3 % 1891	38 —	38 90
» Russa 5 % 1906	59 —	59 —
» Russa 4 % 1909	49 25	49 10
» Serba 4 %	60 —	59 50
» Turca	70 —	69 80
Banca di Francia	5650 —	5650 —
Banca di Parigi	1390 —	1385 —
Credito Fondiario	— —	885 —
Crédit Lyonnais	1545 —	1540 —
Banca Ottomana	632 —	625 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	393 —	396 —
Azioni Suez	6825 —	6825 —
Thomson	— —	965 —
Anda ous	— —	— —
Nord Espagne	403 —	402 —
Saragozza	430 —	424 —
Soc. Atti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	— —	1885 —
Sosnowice	1834 —	1335 —
Brasile 5 % 1903	111 75	112 —
Brasile rescission	92 —	92 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	45 —	44 —
De Beers	1040 —	1071 —
Ferrera Deep	22 25	21 75
Geduld	122 —	120 —
Gold Fields	82 75	82 —
Randfontein	45 25	— —
Rand Mines	127 —	124 50
Cambio su Italia	— — — —	82 50	81 50
Obbligazioni Londra	— — — —	36 02	36 02

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 28 Ottobre — S. Simone

Leva il sole alle 6.37 - Tramonta alle 5.9
Leva la luna alle 10.38 m. - Tramonta alle 8.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 27 ottobre — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp contig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	11. 0	coperto	calmo	14. 0	12. 0
Torino	7. 0	coperto	—	13. 0	4. 0
Milano	9. 0	coperto	—	15. 0	7. 0
Venezia	9. 0	coperto	leg. mosso	16. 0	8. 0
Bologna	10. 0	coperto	—	10. 0	9. 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	10. 0	coperto	leg. mosso	12. 0	8. 0
Firenze	10. 0	coperto	—	15 0	9. 0
Roma	12. 0	coperto	—	15. 0	9. 0
Bari	12. 0	½ coperto	leg. mosso	17. 0	9. 0
Napoli	12. 0	id.	calmo	13. 0	10. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	12. 0	1/4 coperto	leg. mosso	14. 0	9. 0
Messina	15. 0	1/2 coperto	calmo	19. 0	12. 0
Cagliari	14. 0	piovoso	mosso	19 0	9. 0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

27 ottobre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 755.3 - Provenienza del vento S W - Velocità fra 11h e 12h in chil. 12 Temperatura 16.6 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 8.19 - Umidità relativa in centesimi 58 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0. 8 Stato del cielo (10=coperto) 6 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 17.1 — Minimo: 9.0.

R. Osservatorio di Trento

(8 **Trento**, 26. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 759.0; temperatura massima 13.0; minima 5.8; cielo ¼ coperto.

MONOVERBO

O dio O

Spiegazione del passatempo precedente:

Talare — ALTARE

Saponacci?

Purtroppo 8 su 10 sono soci! Diffidate! Rivolgetevi fiduciosi:

Antica Saponeria Via Merulana 14-A

Gabinetto Dentistico di 1ª Classe

specializzato per le cure di risanamento radicale della dentatura e fornito di laboratorio di precisione per la ricostruzione razionale delle arcate dentarie con apparecchi fissi (senza palato) in oro ed in platino. Dentiere in celluloide.

Il Direttore Dott. **ALFREDO CARBONETTI** ha ripreso regolarmente le sue consultazioni e cure nell'Istituto Medico Dentistico Italiano Via Boncompagni 61. Tel 30-8-32.

FERNET-BRANCA

Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET

offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni:
Pocchontas - New River - Kanawaha e Fairmont Gas Coal *e vari altri tipi a prezzi miti.*
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa:
Norman L. Wills Jr.
ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

SNOWDON'S
85 Gracechurch St. Londra E. C. 3
SNOWDITE
miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in B. Emerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto
Rappresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Sabuino - ROMA

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20 *D* - 6.30 *A* - 9.10 *DD* - 10.40 *A* - 12.45 *D* 15.20 *A* - 16.30 *D* - 19.40 *DD* - 20.30 *A* - 22 *DD*.

Pisa-Torino: 7.10 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.30 *D* - 10 *A* (solo il martedì, giovedì e sabato) - 14.30 - 18 *A* - - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.

Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD*- 20.50 *DD* - 23,30 *D*. - 23.55 *O*.

Firenze -Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.

Castellamare Adr.: - 7.15 *A* - 12 *O* (Tivoli) - 13.20 *A* - 18.20 *O* (Tivoli) - 19.15 *D*.

Frascati: 6.35 - 9 - 12.10 - 10.40 - 17.20 - 19.20.

Albano: 6.25 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - - 17.50.

Anzio-Nettuno 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17:40 (da Termini) - 18 (da Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 6.40 *D* - 8 *A* 8.45 (da Taranto) - 11.35 *DD* - 13.10 *A* - 15 *DD* - 19 *D* - 21.30 *A* - 23 *D*.

Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 21.30 - 22.40 *A* - 23.40 *D*.

Milano-Firenze: 5.45 *O* (da Chiusi) - 8.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 19.15 *DD* - 24 *D*.

Trieste-Firenze 12 *DD*.

Ancona: 7.35 *D* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.

C. Mare Adr.: 0.10 *A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.

Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35

Albano: 8.15 - 9.55 15.5 - 21.2.

Terracina: 9.30 - 16 - 21.15.

Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino: 10.5 - 20.45

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6.5 - 9.5 12.30 festivo - 17.
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-B.

ITALA TORPEDO 15-20 elegantissima vendo o cambio 18 bl o simile da rimontare purchè completo. Capocci 5. 18-3973

OCCASIONE vendesi Mobilio e tappeti orientali nuovi causa trasloco per offerte dirigersi o scrivere G. De Gioia Popolo Romano. 18—A

SELLA inglese cinghiale nuova, vendesi occasione Scrivere: Jerace Machiavelli 22. 10-3976

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina, Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

APPARTAMENTO 2 a 7 vani ammobigliato vuoto rilevando anche mobigilio cerca ufficiale superiore. 1° novembre. Scrivere urgenza Valletti Maschiavelli 15. 20-3972.

SARESBESI disposti acquistare villino o casa purchè disponibili 6 o 7 vani per abitazione acquirente. Indirizzare offerte escludendo intermediari. Alfino Ferro: Hôtel Flora, Roma. 24

GARAGE AMPIO tettoia accessorio ingresso libero, affittasi. Viale Parioli 98. 10-3794

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

IMPIEGATO stabile, serio, ammogliato cerca due camere vuoto ammobiliate, semi mobiliate, uso cucina, qualsiasi località. Scrivere Piccioni e Popolo Romano. 15-12

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10. Roma. 25-3942

RICERCA D'IMPIEGO. — Miss. Wadham, di Londra, desidera posto istitutrice bambini, sopra Famiglia in Roma — Rivolgersi Comitato Protezione della Giovane, via Lomellini 16 Genova 21-3975

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli, Capocci 22, telefono 93-05. 16-F.

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-F

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati — oppure nelle Case di Cura di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi, o Palazzola (Roma) aperta tutto ottobre. Retta L. 30 tutto compreso Medicinali; media dosi 25 e 20 cachets) spedisconsi franchi contro vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (9). 51-3947

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Cessione di Privativa Industriale

La Société I e A. NICLAUSSE a Parigi proprietaria della privativa industriale italiana del 21 dicembre 1914 Reg. Att. Vol. 441. Num. 219 per: «Générateur de vapeur» desidera entrare in relazione con industriali del ramo per vendere la sua privativa o concedere licenze di fabbricazione del suo trovato.

Per informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio brevetti d'invenzione, C. A. ROSSI e CO. in Roma, Via Capo le Case 18.

A. R. A.
AZIENDA ROMANA AUTOTRASPORTI

Trasporti con camions di tutte le portate su qualsiasi percorso

Quanto prima servizio giornaliero per trasporto merci al dettaglio sulla linea: Roma - Albano - Ariccia - Genzano - Velletri - Artena - Valmontone-Labico - Frascati - Grotta Ferrata - Marino - Castello - Albano - Roma e viceversa.

Per schiarimenti: rivolgersi Via Margana, 15 b. Telefono 42-71